QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI' 30 Marzo 1948
Anno IV - Num. 68
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-529, 52-983, 53-951 — Prezzi per mm. di altezza (a una colonna: Annunci commerciali L. 180, Annunci finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 180 - Diritto fisso per scadenze L. 200, oltre in spazio), Elzir ci avvisera e Rubriche economiche L. 500 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5600, semestre lire 2840, trimestre lire 1450. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Risveglio europeo

Nello stesso giorno, 17 marzo, Truman ha pronunciato il suo discorso al Congresso, a Washington; a Bruxelles si è formata l'alleanza tra Inghilterra, Francia e Benelux. Nello stesso giorno, 20 marzo, Sforza e Bidault hanno firmato a Torino l'impegno di massima per l'unione economica italo-francese; e un comunicato collettivo anglo-franco-americano, ha annunziato che i Tre Grossi occidentali proponevano la restituzione all'Italia del territorio di Trieste. Quattro grandi avvenimenti, in due coppie, nel termine di quattro giorni. E tutti e quattro in relazione l'uno con l'altro.

Il messaggio di Truman è venuto un anno (quasi giorno per giorno) dopo quello in cui fu enunciata la « dottrina di Truman ». Quanto è accaduto nel corso di quest'anno ha cancellato ciò che nel primo poteva sembrare di meno opportuno. Ci si può perfino domandare se, nell'interesse della pace, Truman non avrebbe fatto bene, questa volta, ad affermare in forma ancora più categorica, che nessun passo ulteriore dell'U.R.S.S. per ampliare la sua zona di influenza, potrebbe essere tollerato. Sta il fatto però che Truman ha chiaramente enunciato una politica americana di appoggio a quanti, in Europa, intendono difendere la propria libertà, a cominciare dai Cinque di Bruxelles; e ha accompagnato questa enunciazione con una serie di misure militari domandate al Congresso, principale il ristabilimento del servizio militare obbligatorio. Nella situazione presente il « si vis pacem para bellum » ha la sua ragion d'essere. Tutto sta che lo si accompagni con una politica internazionale costruttiva.

La posizione degli Stati Uniti non è affatto quella di chi aspiri alla dominazione mondiale, ma piuttosto di chi è portato dalla forza delle cose ad assumere iniziative e responsabilità di cui farebbe volentieri a meno. Che in queste condizioni, essi non posseggano ancora una conoscenza piena delle situazioni politiche europee non fa meraviglia. E così accade che i loro uomini non sempre trovino, occupandosi di queste cose, la nota giusta; soprattutto non si rendano abbastanza conto di segnare la posizione di difesa democratica su due fronti, perchè vi sono in Europa occidentale regimi o tendenze di destra non meno liberticidi di quelli dell'Europa orientale.

Opportunamente si va accentuando nella politica americana la tendenza a incitare gli europei a provvedere per primi da sè ai casi loro. Aiutati che l'America ti aiuterà. Questa è stata l'idea iniziale del piano Marshall, che nella coordinazione degli sforzi economici dei sedici governi europei, deve trovare la sua attuazione. A questo criterio hanno risposto sia il patto di Bruxelles fra i cinque stati occidentali (patto di solidarietà economica politica e, all'occorrenza, militare), sia l'accordo Bidault-Sforza. Quest'ultimo è qualcosa di più, di molto più, che una semplice convenzione economica. Esso è il principio di una sistematica solidarietà italo-francese, formante un pacifico blocco di una trentina di milioni di latini, legati fra loro da tante affinità storiche e spirituali oltre che dalla contiguità geografica e dalla comunanza di interessi immediati. Non è molto esagerato parlare, a questo proposito, di un primo nucleo di stati uniti d'Europa; ed altrettanto si può dire per la unione di Bruxelles. E' evidente che i due sistemi sono destinati, in qualche modo, a coordinarsi fra loro. Ecco, appunto, due tempi di quella politica costruttiva di cui parlavamo, ben preferibile alla semplice resistenza contro le espansioni imperialistiche o antidemocratiche. E politica costruttiva è anche la dichiarazione collettiva franco-anglo-americana per la restituzione del territorio di Trieste all'Italia. Le tre potenze occidentali hanno avuto il coraggio di prendere il toro per le corna e di indicare il rimedio radicale per una situazione insostenibile, pericolosa per la pace. A sua volta il governo italiano ha avuto il merito di creare le condizioni generali adatte a questa revisione.

Questa è la sostanza della cosa, non toccata dalle polemiche contro la « manovra elettorale » o in pro delle « trattative dirette ». Nulla si oppone in linea di principio a simili trattative fra Italia e Jugoslavia per Trieste; ma esse non potrebbero avere altra base che quella indicata dalle tre potenze: restituzione del territorio libero all'Italia. Base al tutto diversa da quella dei *pourparlers* Tito-Togliatti, consistente in uno scambio di territori. E' poi assurdo e indecoroso indicare come presupposto necessario di un accordo italo-jugoslavo un governo del « fronte popolare » in Italia.

Anche la rottura avvenuta a Londra fra i partiti socialdemocratici e il partito socialista italiano rientra in un processo di chiarificazione e di assestamento generale. L'Europa liberale e democratica rivede le sue posizioni e provvede ai casi suoi.

I. s.

ATMOSFERA INQUIETA IN AMERICA

Washington smentisce l'incontro Truman-Stalin

Probabile mobilitazione totale dell'industria - Il generale Marshall a Bogotà presiede la nona conferenza delle due Americhe

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 marzo.

Wall Street ha chiuso i battenti per lo sciopero dei mille-cinquecento impiegati. John Lewis si è rifiutato di presentarsi alla Commissione d'Inchiesta sullo sciopero dei minatori di carbone. I dipendenti degli stabilimenti di carne in scatola sono in agitazione.

In questo clima turbolento, in un'atmosfera economica che ricorda il periodo cui seguì lo « slump » (collasso economico) del 1929, gli Stati Uniti vanno facendos. faticosamente strada verso la stabilizzazione della situazione politica internazionale.

Non è solo l'opposizione di Henry Wallace che turba la Casa Bianca nello sviluppo interno della sua azione: ognuno dei punti delicati del problema desta correnti e controcorrenti, che erano pericolosi mulinelli. Pericolosi, s'intende, per l'amministrazione Truman, cui si consigliano l'incontro dei tre Grandi e l'irrigidimento nei confronti della Russia, l'instaurazione di un energico programma militare e l'abbandono delle « misure belliciste ».

Due punti positivi: la Casa Bianca smentisce l'intenzione di Truman di recarsi all'estero per un incontro con Attlee e Stalin. E con questo, crediamo, verranno a cadere tutti i consigli, i suggerimenti, le discussioni fioriti in questi ultimi giorni al riguardo.

Altro punto: Bernard Baruch ha suggerito al senato l'adozione del servizio di leva, del servizio militare obbligatorio e la creazione di un piano per la mobilitazione totale dell'industria. Il nome e l'autorità di Baruch fanno delle sue parole qualcosa di più che un semplice parere, in un momento in cui tutti in America si sentono autorizzati a tracciar giudizi e formulare programmi.

Marshall è a Bogotà. Con la tradizionale solennità, si apre domani la conferenza panamericana. E' la nona stazione del convegno, e non è azzardato affermare che potrà essere la più importante della serie.

L'ordine del giorno ufficiale contempla l'approvazione di un patto che incorpori in un testo unico tutti i provvedimenti presi in « difesa della pace » nell'ambito del continente, la formulazione di una dichiarazione dei diritti e doveri delle singole nazioni, che dovrebbe riassumere i principi fondamentali del diritto internazionale alla luce delle moderne dottrine, ed infine l'emanazione di una dichiarazione dei diritti e dei doveri dell'uomo.

Non è chi non veda — ed a Washington lo si pone nel massimo rilievo — come questi tre punti, gli ultimi due in specie, presentino possibilità di grande sviluppo per la discussione. La questione predominante — quella dei rapporti tra il blocco russo e il mondo occidentale — verrà senza dubbio in campo in tutta la sua drammaticità e con tutte le sue connessioni. E così, le elezioni romene, quelle prossime italiane ed i recenti eventi cechi costituiranno assai probabilmente oggetto di discussione e di dichiarazioni.

Le questioni essenzialmente economiche saranno trattate in un'apposita conferenza, prevista per una data successiva ma entro l'anno. La preminenza che l'E.R.P. ha però assunto, quale fattore determinante degli sviluppi di politica internazionale, rendono oggi inscindibili le questioni economiche da quelle politiche. E' così che si accenna alla possibilità di trattare già a Bogotà il problema dell'emigrazione italiana, ed all'eventualità di un appello diretto alle Repubbliche sud-americane affinchè pongano tutte le risorse disponibili — che non sono poche — al servizio del programma di ricostruzione europea.

Altro punto di eccezionale importanza è l'attribuzione a meno di carattere militare al Consiglio interamericano di difesa. Su questo argomento occorrerà appuntare l'attenzione, perchè l'atteggiamento si riguardo della varie Potenze sarà sintomatico del rispettivo stato d'animo nei confronti della « grande questione »: quella che tutte domina, ed alla cui soluzione potrà contribuire anche la Conferenza di Bogotà.

Non per nulla, a Bogotà è presente il creatore dell'E.R.P., Marshall, l'uomo che simboleggia oggi la posizione occidentale.

Edoardo Depuri

Vlado Clementis, nuovo ministro degli esteri cecoslovacco al posto di Masaryk.

Molti inglesi sperano

che la Russia ritirerà la sfida

Londra, 29 marzo.

Negli ambienti diplomatici di Londra, si interpretano gli attacchi, che il giornale sovietico « Stella rossa » ha lanciato contro la Svezia, come un sondaggio che preluderebbe all'invio di accuse ufficiali per via diplomatica. L'organo delle forze armate sovietiche ha infatti accusato nel suo numero di ieri la Svezia di aver offerto basi aeree agli Stati Uniti.

Il Ministero degli Esteri britannico si è rifiutato di esprimere un giudizio su quanto asserisce « Stella Rossa »; un suo portavoce ha precisato però che il Governo britannico segue con vivo interesse tutti gli avvenimenti che si svolgono in Scandinavia.

A Londra, come atmosfera generale da dieci giorni in qua, quasi per assurdo, si nota una certa distensione. Molti inglesi ritengono che la situazione internazionale sia migliorata per un semplice fatto: che la dichiarazione di Truman sull'esercito americano, quelle varie di Marshall contro l'espansionismo sovietico, quelle fatte al Comuni da Attlee contro le attività dei fascisti e dei comunisti in Gran Bretagna, e quella unità occidentale per la restituzione di Trieste all'Italia hanno messo in chiaro una cosa: che questa volta la Monaco non ci sarà. L'occidente dichiara di accettare la sfida russa. Questo fa sì, pensano molti inglesi, che i russi la ritirino.

Aiuti militari alla Francia?

Washington, 29 marzo.

Un portavoce del Dipartimento di Stato si è rifiutato di confermare o smentire i passi di articoli pubblicati da Drew Pearson nei quali si prevedeva un considerevole aiuto militare americano alla Francia nell'immediato futuro.

GUERRA TIEPIDA

Negli ultimi dieci giorni — dieci lunghi giorni di silenzio per noi — la guerra mondiale da fredda è diventata tiepida. Non si tratta di un fenomeno naturale, d'un benefico effetto della primavera nascente; la nuova formula significa: prima parlavano solo i politici, ora anche gli strateghi. La Russia, chiarita la situazione a Praga, discute un patto militare con Helsinki; gli S. U. allarmano l'opinione pubblica e preannunziano armamenti atti a consigliare fiducia agli amici e prudenza agli avversari.

L'offerta di Trieste è una iniziativa della guerra tiepida? Le tre potenze occidentali, scrive in un editoriale La Semaine dans le Monde (autorevole giornale conservatore) sono costrette a dire ciò che hanno fatto solamente or è un anno perchè l'Italia è diventata un ausiliario necessario di cui si deve ad ogni costo conquistare i favori. Anche se così è, dobbiamo, almeno per ora, rallegrarci di questo capovolgimento della situazione. L'offerta di Trieste è un nome che fa sempre battere più rapido il cuore degli italiani) è ancora teorica, ma importante perchè riconosce il principio della revisione generale del trattato di pace. Infatti notizie giunte da Washington, Londra e Parigi accennano alla probabilità che le vecchie colonie ci siano restituite e parlano di nuove trattative sulla frontiera occidentale. Ferma volontà di accordarci giustizia, oppure soltanto promesse consigliate da un transitorio momento politico? Vogliamo escludere la seconda ipotesi, sarebbe un giuoco pericoloso scherzare sul sentimento patriottico d'un popolo.

Tuttavia neppure la discussione su Trieste, neppure le ardenti polemiche elettorali ci devono far dimenticare che per due mondi nemici l'Isonzo è una frontiera e che la « guerra tiepida » è un limite, un limite estremo. Ormai non ci resta più che due ipotesi: la distensione o l'atomica e per un certo tempo la bilancia oscillerà tra le due soluzioni. Attendiamo con fiducia; difendendo con coraggio i nostri interessi e la libertà senza lasciarci accecare dalle passioni. Aiuteremo così anche la pace, un bene supremo per noi che il destino ha posto sulla prima linea del fronte.

g. d. b.

Come si orientano gli elettori del Sud

La tattica comunista: due anni di lavoro organizzativo - Le clientele personali

(Dal nostro inviato speciale)
NAPOLI, marzo.

La novità elettorale del 1948 è data dalla sforzo del partito comunista per rovesciare la situazione politica italiana servendosi del proletariato e sottoproletariato del Meridione. Fiduciosa che i lavoratori del Nord avrebbero seguitato a stringersi compatti intorno alle bandiere rosse, dal duo canto a questa parte la direzione di via delle Botteghe Oscure ha mobilitato le migliori risorse della sua esperienza organizzativa, ha fatto emigrare verso la Calabria e la Basilicata ottimi funzionari piemontesi e lombardi, ha imposto all'apparato meridionale un lavoro più accelerato, sovvenendolo con illimitati interventi di stampa e di denaro. Ed il successo che i comunisti hanno finora riportato è la vittoria della organizzazione spremuta al massimo ed applicata con ammirevole accortezza.

Consci di lavorare su un materiale umano assai più primitivo che nelle altre regioni d'Italia, i funzionari del P. C. nel Sud d'Italia hanno accantonato i problemi ideologici e relegato Carlo Marx sulle pareti dei circoli e delle sezioni. La consegna per gli « agit-prop » fu quella di guardare al concreto, di avvicinare l'individuo meridionale toccando nei suoi problemi più vicini, più vivi e reali. Non di comunismo si sarebbe dovuto parlare alle masse, non di Stalin, della rivoluzione proletaria, ma delle strade da costruire per raggiungere Roccaforte, dei carcerati di Barcellona da liberare, degli acquedotti da costruire in cento paesetti della Sicilia, della ferrovia da prolungare in cento paesetti della Calabria o delle Bolicate. E, sullo sfondo di tutto questo, si agitasse il grande problema della terra, della quale non si dovevano lasciare promesse ai lavoratori del latifondo ed ai piccoli proprietari di mezzo ettaro, tutte accompagnandole con atti il più concreti possibile per convincere che dal Fronte ciascun cittadino avrebbe avuto finalmente di che campare con piena soddisfazione.

Le cortine fumogene

Così, mentre al Nord è in atto un processo di revisione e le preoccupazioni della libertà si impongono a tutte le altre sotto le sferze di disgraziati avvenimenti internazionali, al Sud, intorno al « Federale » comunista prima, intorno al Fronte poi, si sta raccogliendo una massa considerevole di elettori.

Le « cortine fumogene », gli « utili idioti », cioè gli avvocati ed i borghesi in genere di cui il Fronte si è rivestito esteriormente, svolgono la funzione che gli specialisti si ripromettevano. L'organizzazione è venuta a sua volta arricchendosi di una politica di clientele, interessando sempre maggior numero di elettori, dopo avere interessato alle sue promesse il tale avvocato o il tal altro proprietario terriero.

Nell'Italia Meridionale le posizioni dell'estrema sinistra sono certamente migliorate, sebbene le sue proporzioni non siano ancora tali da realizzare quel capovolgimento di situazione pronosticato da molti osservatori comunisti. In Sicilia già le elezioni regionali hanno mercè la bontà del metodo seguito dalle sinistre ed i consensi ottenuti dai comunisti (i socialisti nel 2 giugno 1946 furono raddoppiati il 20 aprile 1947 col « Blocco popolare »; il 18 aprile probabilmente il Fronte raccoglierà compiuta la eredità dell'anno precedente (il 33 % dei voti totali) e non manca chi prevede un ulteriore miglioramento a coronare i reiterati sforzi della organizzazione durante questi ultimi mesi. Ma la Sicilia non dev'essere presa come tipo per tutto il Meridione.

In Calabria le previsioni variano tra una percentuale del 28 ed una del 30 % in favore della sinistra, in Basilicata la proporzione dovrebbe essere press'a poco la medesima, in Campania assai minore, intorno al 20 %. Molto più incerta appare la situazione nelle Puglie, dove la passione politica continua a mescolare risorgenti fascisti e squadrismo rosso, ed alla propaganda degli uomini di Di Vittorio oppone il lavoro sotterraneo degli uomini di Caradonna: la sinistra mantiene una una certa saldezza a « repubblichette » del Tavoliere, a Cerignola e San Severo, e controllerà ancora il proletariato industriale delle città marittime, Bari, Brindisi, Taranto: come il 2 giugno, prevediamo i più.

Sordi rancori

Contro la organizzazione comunista la democrazia cristiana e laica si battono secondo l'antico metodo delle clientele. La democrazia sociale, a cui spetterebbe il compito di salvare la libertà garantendo il progresso, ha scarso seguito: « Qui non si comprendono le sfumature », giustificano molti uomini politici, ed i repubblicani come i socialisti autonomisti sono considerati dalle « sfumature », soprattutto per quel loro avvincolarsi dalla clientela e quell'insistere sui problemi generali. Ma tra democrazia cristiana e democrazia laica si frappone nel Sud d'Italia un sordo rancore, che affiora ad ogni comizio, ad ogni pubblica manifestazione. La destra liberale non sa perdonare alla democrazia cristiana di averle tolto la supremazia che fino al 1919, e praticamente fino al fascismo, essa aveva tenuto incontrastata da Roma al Libeccio. Uomini dal nome storico si trovano oggi sull'orlo dell'insuccesso elettorale, sconfitti da un giovanotto cresciuto negli oratori dell'Azione Cattolica: e gli onorevoli da tre decenni non riescono a sopportare il nuovo stato di cose, cercano di vendicarsi, aderiscono al Fronte social-comunista dopo inserti baliti senza successo per l'Unione democratica nazionale e per la monarchia, o si scagliano nei comizi contro la democrazia cristiana, accusandola di rovinare il Paese altrettanto e peggio che i comunisti.

Malgrado la lotta sul doppio fronte, la democrazia cristiana resta sempre la dominatrice. Incerta del primato in Sicilia, a essa dovrebbe rimanere la maggioranza relativa già conquistata in tutte le altre circoscrizioni meridionali. Per i comunisti, secondo molti, le elezioni sono giunte troppo presto. Se si fosse attesa un altro semestre, l'organizzazione avrebbe spalancato forse all'on. Togliatti le porte del Meridione. Ma intanto, che cosa sarebbe successo nel Settentrione?

Ugo Zatterin

UNA NOTA DEL GOVERNO RUSSO A ROMA

Non parla di Trieste ma del film "Ninotchka,,

Il Papa accusato dai comunisti d'aver violato la tregua elettorale

Roma, 29 marzo.

La quiete pasquale è d'improvviso stata ieri interrotta negli uffici di Palazzo Chigi: l'Ambasciata sovietica, per mezzo di un motociclista velocissimo che aveva attraversato rombando la città, aveva fatto recapitare al nostro Ministero degli Esteri un grosso plico riservato e urgentissimo. Il funzionario di servizio lo ha disuggellato con un certo tremore: da giorni, infatti, da molti giorni le Cancellerie di tutto il mondo sono in attesa della nota sovietica di risposta al progetto delle Potenze occidentali per Trieste, e il funzionario, in quel momento, si sentiva partecipe di una comunicazione che avrebbe potuto indicare le linee della storia, della guerra o della pace nel prossimo avvenire.

Minuti di amicizia

La nota uscita dalla busta suggellata era scritta in lingua russa, come è costume dell'Ambasciata dei sovietici, che non si serve di altra lingua. Il funzionario la distese avanti a sè e se ne stette a contemplarla per tutto il tempo che fu necessario all'interprete ufficiale del Ministero, la signora Amendola, consorte del deputato comunista omonimo, per venire da esse a Palazzo Chigi. Quando arrivò, non solo il funzionario di servizio, ma pure alcuni diplomatici della Direzione generale degli affari politici si trovavano in ufficio, all'uopo convocati, e in preda ad una legittima e curiosa ansietà. La signora cominciò speditamente la traduzione, mentre i visi protesi di sopra alle sue spalle per seguire meglio la traduzione: così, presto si seppe che l'Ambasciata russa non già comunicava il suo punto di vista sulla questione di Trieste, ma formulava una protesta contro la proiezione del film di Greta Garbo intitolato « Ninotchka », che in questi giorni fa furore a Roma.

E' una pellicola vecchia di dieci anni, mai proiettata prima d'ora sui nostri schermi, una piacevole pellicola satirica che il regime fascista aveva proibito perchè i censori vi avevano visto troppe analogie, troppi possibili accostamenti tra il satireggiato regime bolscevico e l'allora vigente regime mussoliniano. Quando fu programmato la settimana scorsa a Roma, il critico cinematografico de « l'Unità » si limitò ad esprimere il giudizio che « Ninotchka » era un piacevole racconto cinematografico, anzi non privo di qualità artistiche: e gli negava implicitamente un valore di polemica politica.

Era l'atteggiamento più opportuno, dato il successo che otteneva il film tra spettatori di ogni classe sociale: ma adesso « l'Unità » si trova ad essere recisamente sconfessata dalla lettera dell'ambasciatore Kostylev, il quale fa notare al Ministero degli Esteri italiano che il film « Ninotchka » « è tuttora severamente proibito in tutti i Paesi che si trovano sotto l'influenza sovietica ». Al conte Sforza, probabilmente, basterà rispondere che l'Italia non è in tale zona di influenza e l'incidente sarà chiuso senza neppure possibilità di strascichi ulteriori (sempre che non si sappia quello che a Roma si va dicendo: che, cioè, proprio il ministro Sforza sarebbe stato consigliere della proiezione del divertente film).

« Cristo è con noi »

Ma il dibattito continua in diversi settori e prende anzi lo spunto da un motivo che parrebbe sottratto per natura alla polemica politica: cioè la Pasqua. Il discorso del Papa oggi è tacciato di discorso elettorale, la sua benedizione al popolo romano è chiamata manifestazione di comizio, la sua preghiera di pace per gli uomini di buona volontà è imputata rottura della tregua elettorale, e così via, con espressioni accuse che tradiscono l'irritazione dei redattori dei quotidiani serali filo-comunisti.

« Solo lui ha infranto la tregua elettorale » scrive stasera un quotidiano di sinistra, che addirittura paragona il Papa all'« uomo della Provvidenza » e dichiara di avere veduto « il profilo di Cesare su una coppa di seta »: tutte espressioni che rivelano uno stato d'animo apertamente combattivo. L'assunto comunista, sempre secondo quanto quotidiano della sera, è che « Cristo è con noi », intendendo nei pronomi personali i comunisti: « E' proprio sicuro — domanda infatti il redattore del giornale, riferendosi al Papa — che Cristo sia ancora con lui? ».

Si dice in vari ambienti che, dopo il tentativo di annessione di Garibaldi al comunismo, ci si potevano aspettare altre imprese notevoli, ma che questa di Cristo da sottrarre al suo vicario era assai difficilmente immaginabile. Comunque è alata fatta, e non è escluso che se nei pari nella prossima riunione del comitato di intesa per la tregua elettorale che si deve riunire mercoledì 31. Insieme al Papa sarà sul banco degli accusati il presidente della Costituente Umberto Terracini, per un discorso pronunciato l'altro giorno in un comizio a Poggio Mirteto durante il quale dicono abbia superato tutti i limiti finora conosciuti negli improperi contro il partito socialista di Lombardo e Saragat.

Le accuse finiranno naturalmente coll'annullarsi in maniera reciproca, ma è interessante rilevare il nuovo atteggiamento che Terracini sta prendendo da qualche tempo. Sembra, difatti, diventato il propagandista di punta del partito comunista. Si dice che si sforzi di ricuperare il prestigio compromesso fra i compagni ricorrendo ad un estremismo verbale cui neppure un Pajetta fino a ora ci ha abituati. E' un caso parallelo a quello di Morandi, i cui discorsi e i cui articoli in questi ultimi tempi sono apparsi più violenti degli stessi di Nenni: come se i grandi *leaders* si fossero già esauriti nella prima fase della campagna elettorale. Ora dovrebbe infatti cominciare la seconda e i comunisti preannunciano per essa grandi sorprese: passeranno dalla critica della politica democristiana — un tema che ritengono esaurito — alla enunciazione particolare del loro programma: riforma agraria, per esempio, industriale e bancaria.

v. g.

Grossi contrasti in seno alla C.G.I.L.

Una circolare segreta del P. C. I. per l'azione nei sindacati
Accuse della minoranza contro l'azione dell'esecutivo

Roma, 29 marzo.

I contrasti in seno alla C.G.I.L. si sono accentuati in seguito alla divulgazione della circolare della direzione del partito comunista in data 2 marzo che rivela una ingerenza nell'attività confederale e nella quale, tra l'altro, sono violentemente attaccate le altre correnti sindacali, il cui la direzione comunista sollecita l'isolamento. In seguito alla pubblicazione del documento segreto si è riunita in seduta straordinaria la segreteria della C.G.I.L. L'on. Di Vittorio, pur ammettendo l'autenticità della lettera, ha tentato un'opera di conciliazione intesa a smorzare le polemiche già sorte fra i rappresentanti delle altre correnti, i quali hanno considerato che la circolare è una riprova che « i comunisti intendono imprimere un tono sempre più politico alla loro attività sindacale ».

Alla riunione dell'esecutivo della C.G.I.L. che si terrà a Palermo il 1° aprile per esaminare la situazione determinatasi in Sicilia a seguito della scomparsa del segretario della Camera del Lavoro di Corleone, non parteciperanno i gruppi di minoranza, i quali, pur non contestando l'opportunità dell'esame della situazione sindacale nell'isola e pur deprecando l'increscioso episodio, ritengono che la decisione di indire la riunione a Palermo risponda più ad un calcolo di speculazione elettorale che ad un'effettiva necessità sindacale.

Un altro motivo di contrasto è dato dal fatto che i sindacalisti socialisti autonomisti, democristiani e repubblicani già partecipanti alla conferenza di Londra per l'esame del piano Marshall, si proponevano di illustrare alle massa organizzate nella C.G.I.L. i risultati della riunione alla quale Di Vittorio e Santi rifiutarono di intervenire, limitandosi ad incontrarsi col signor Carey, esponente dei sindacati americani. Quell'incontro fu oltremodo tempestoso e l'on. Di Vittorio, rientrato in Italia, si sforzò di sdrammatizzarlo.

La polemica tra democristiani e comunisti in seno alla C.G.I.L. ha investito anche il nuovo giornale confederale *Il Lavoro*. L'on. Pastore, in una lettera inviata al direttore responsabile del settimanale, ha energicamente protestato contro l'intonazione del foglio definita « scandalistica » e « non degna di un giornale sindacale. Se vogliamo che esso serva l'unità sindacale, cioè sia il giornale di tutti i lavoratori, è necessario cambiare tono. Spero — conclude l'on. Pastore — che vorrai comprendere la delicatezza di queste situazioni e dare un diverso indirizzo al *Lavoro*; altrimenti, con amarezza, ma senza esitazione, sarò costretto a ritirare pubblicamente la collaborazione della corrente cristiana al giornale ».

Da fonte ufficiale si apprende che il numero dei disoccupati nel primo bimestre del 1948 è diminuito di 320 mila unità nei confronti del corrispondente periodo dell'anno scorso. Al sussidio in loro favore, elevato da 50 a 200 lire giornaliere, si è ora aggiunta la distribuzione di pacchi viveri, pagati con i fondi raccolti con la recente sottoscrizione nazionale. La cifra raccolta per il fondo invernale di soccorso ai disoccupati è di 3 miliardi 290 milioni e 293.683 lire. Circa 560 milioni sono stati versati dai lavoratori e dalle imprese. Per la distribuzione di un milione e 800 mila pacchi viveri ad altrettanti disoccupati si è impiegato 1 miliardo e 504 milioni di lire; per gli altri pacchi viveri che saranno distribuiti in aprile si prevede una spesa di un miliardo e 522 milioni di lire. L'utilizzazione delle somme raccolte nella sottoscrizione per il soccorso invernale è stata effettuata dal comitato di controllo, nel quale erano largamente rappresentati i lavoratori.

Uccide la moglie e simula una disgrazia

Varese, 29 marzo.

Il geom. Giuseppe Colombo, nato a Milano ma residente a Varese in via Dalmazia 38, ha seguito all'ospedale ha ucciso la moglie Santina Volponi, di 39 anni, sparandole un colpo di pistola. Compiuto il delitto l'uccisore si è costituito ai carabinieri presso la caserma di via Luini, dichiarando che mentre si trovava seduto su di un divano in cucina, intento a giocherellare con una pistola, gli era partito inavvertitamente un colpo, che aveva ferito mortalmente la giovane moglie, mentre era occupata nelle faccende domestiche. Il Colombo aggiunse che al fatto erano presenti anche sua madre e suo zio, tale Luigi Marchisio, di 56 anni.

Non poche circostanze parvero assai sospette al maresciallo dei carabinieri che sottopose il Colombo a una stringente interrogatorio. Colto in evidenti contraddizioni l'uxoricida si decideva infine a confessare.

Due comunisti uccisi in conflitto in un piccolo paese di Lombardia

Codogno, 29 marzo.

Un grave fatto di sangue è avvenuto a Somaglia Lodigiana, piccolo paese della bassa milanese a pochi chilometri dalla nostra città.

Il comunicato ufficiale letto ai giornalisti afferma che un gruppo composto di 15 o 16 individui, mentre passava nella via principale del paese si scontrava con un'altra comitiva formata da democristiani procedenti in senso contrario. Dopo un iniziale scambio di insulti nasceva un tafferuglio durante il quale un individuo appartenente al secondo gruppo Giovanni Toninelli fittabile estraeva una rivoltella e sparava tre colpi, contro i giovani frontisti due dei quali li ventiduenne Pietro Bruschi e il coetaneo Francesco Zamproni venivano raggiunti dai proiettili al cuore e alla testa e morivano quasi subito. Un terzo giovane frontista Pierino Pesiani, d'anni 20, colpito anch'egli al capo veniva ricoverato in gravissimo stato all'ospedale di Casalpusterlengo. I carabinieri giunti sul posto poco dopo fermavano oltre all'uccisore il venticinquenne Pietro Rodini. Secondo le nostre indagini, il luttuoso episodio si è svolto altrimenti.

La tragedia è avvenuta in un vicolo che si apre sulla strada principale del paese: la via Luigi Tara. In questa vicinza, che sbocca su uno stretto cortile adibito a deposito di macchine agricole, abitano due famiglie: a sinistra la famiglia Boselli (padre, madre e cinque figli); a destra la famiglia Podini, composta di un vecchio di 55 anni e dei figli: Francesca e Pietro. La figlia Francesca ha dichiarato che « la comitiva dei giovani frontisti scese sulla piazza verso le 14,30 si divise in due gruppi: parte era penetrata nel vicolo dalla via Tara, parte aveva preso attraverso i campi e girando le case era giunta al cortiletto. Erano tutti ubriachi fradici — ha continuato la donna — e si reggevano in piedi a stento. Bussarono prima all'uscio della signora Raimondi (la moglie del signor Boselli) chiedendole dove si trovava « quel fascista » di Ferrante Podini. Dissero proprio « quel fascista ». Era giunto in mattinata a Somaglia per farsi liquidare le spese della cappella costruita al cimitero sulla tomba di nostra madre. La Boselli indicò ai giovani di rivolgersi all'uscio di fronte. « A quell'ora — ci dice la Podini — eravamo in casa: mio cugino Celestino Riva di anni 42, mio fratello Pietro ed io. Aprì Pietro:

— Dov'è Ferrante? — gli hanno urlato quelli p. ndendolo di petto.

Ferrante in quel momento si trovava al cimitero. Ma quelli non hanno voluto saper ragioni e, credendo che Pietro mentisse, hanno cominciato a picchiarlo. Gliene hanno date tante che in suo aiuto è accorso subito il cugino Celestino, ad evitare che lo facessero a pezzi. A questo punto lo e Pietro ci siamo messi a gridare aiuto cercando di raggiungere la via Tara. Arrivati all'imbocco del vicolo abbiamo visto il Toninelli, che abita qui dietro con la moglie e cinque figli, il quale stava passeggiando appunto con la consorte e due suoi ragazzi. Il Toninelli è corso subito in nostro aiuto, ma è stato immediatamente sopraffatto e picchiato. Poi udii tre spari: il groviglio dei corpi si è sciolto e tutti sono fuggiti di corsa. A terra sono rimasti tre ragazzi: due nel vicolo, uno nel cortiletto; uno non si muoveva più, gli altri due invece si rotolavano sui sassi, vomitando sangue e vino ».

Le dichiarazioni della donna sono state confermate da alcune persone che abitano nei pressi e che assistettero terrorizzate alla tragica scena. Pochi minuti dopo giungevano sul luogo gli iscritti ai partiti di sinistra di Somaglia, che venivano raggiunti in seguito da folti gruppi di compagni giunti a frotte da Casalpusterlengo. Per uno dei tre, il Bruschi, i soccorsi si rivelavano inutili. Un proiettile lo aveva raggiunto al cuore, freddandolo.

I suoi compagni venivano trasportati all'ospedale di Codogno. Lo Zamproni spirava qualche minuto dopo il ricovero. Il Pesiani, ancora in vita, veniva giudicato gravissimo. Frattanto la situazione a Somaglia diventava tragica. Pietro Podini, assalito dalla folla, veniva messo al muro e minacciato di morte istantanea se non avesse rivelato dove era fuggito colui che aveva sparato.

Il Podini si inginocchiava, chiedendo grazia della vita: non sapeva dove si era rifugiato il Toninelli. Non capiva più nulla. Le botte lo avevano intontito. La folla, che si infittiva sempre più, assaliva allora inferocita l'abitazione dei Boselli, spaccando tutti i vetri e minacciando di uccidere la signora ed i tre bambini, rispettivamente di 15, 14 e 12 anni, che si trovavano in casa soli.

Giungeva da Codogno il tenente dei carabinieri con una ventina di militi che rintracciavano e disarmavano il Toninelli e un altro traducendoli poi in municipio.

I compagni dell'ucciso tentavano allora di penetrare in massa nel municipio per fare giustizia sommaria degli arrestati, ma vennero arginati dai carabinieri e respinti lontano dai militi e da altre forze di polizia giunte da Milano e da Lodi al comando di un maggiore e di un capitano dei carabinieri. A sera i due arrestati venivano trasportati altrove sotto una forte scorta.

CRONACA CITTADINA

La Pasquetta

Esisteva un colpo d'occhio, ieri nel pomeriggio, alla zona collinare, verso Villa della Regina e il parco di Villa Genero, nelle direzioni di Borgo Margherita e dell'Eremo, lungo la strada poi Colle della Maddalena, per comprendere il valore di una tradizione. La Pasquetta è nel cuore dei torinesi, da sempre. Tutti i gitanti avevano il pacchetto con le cibarie - il «volpinos del gorgo - nonché la bottiglia e il fiasco. Gli scalini — 180 circa — e le tre grandi curve che separano il capolinea del 20 dal parco della Villa, erano superati, non ostante qualche sudatina, brevemente. C'erano, sparsi qua e là, i carrettini dei gelati.

Ma quanto aveva tremato questa folla per timore dell'ennesima fredda e, addirittura, della pioggia. Invece la Pasqua grigia ha dato un Lunedì dell'Angelo radioso di sole primaverile. E il panorama della città e la cerchia delle Alpi, facevano da magnifico scenario. Pasquetta è stata dunque bella e pacifica.

Nel prato per la merenda c'erano sette bombe

Nel parco della villa S. Severino in corso Moncalieri, era stata organizzata, per il pomeriggio di ieri, una «merenda» del Fronte popolare. Alle 14 e 30 i primi partecipanti cominciavano ad affluire. Un quarto d'ora dopo il signor Mario Barbieri fu Giuseppe rinveniva in uno spiazzo erboso, semi-nascoste in una leggera depressione, tre bombe a mano. Con un gruppo di amici egli andava subito a convegnare il Commissariato di P. S. di S. Salvario.

Ma intanto la voce del ritrovamento s'era sparsa diffondendo un certo panico. Lo stesso vicedirettore, on. Negarville, telefonava allora in Questura, e sul posto accorreva il dottor Cecere con una squadra di agenti. I prati venivano accuratamente rastrellati, con la collaborazione di una trentina di giovani. La battuta portava al rinvenimento di altre quattro bombe a mano. Infine, verso le 16, la festa riprendeva.

AVVERTIMENTO AGLI ELETTORI

Non consegnare a nessuno il certificato elettorale

La distribuzione dei certificati elettorali è stata ultimata soltanto l'altro ieri.

Tale ritardo non porta però alcun scompiglio nel piano dei lavori — ci ha assicurato il capo divisione avv. Ramello: c'è tutto il tempo per condurli a compimento entro la data fissata. Alcune migliaia di certificati non sono stati consegnati per errori di indirizzo o di nome; gli agenti li restituiranno all'ufficio di v. Assarotti che provvederà ad un ulteriore controllo.

Si prevede tuttavia che una percentuale minima (circa il 5 %) non potrà essere recapitata; e pertanto chi entro il 2 aprile non sarà in possesso del certificato dovrà farne ricerca all'ufficio elettorale. A questo moltissime persone quotidianamente si recano per far rettificare il nome mal trascritto, onde non correre il rischio di non poter votare.

Al proposito ricordiamo che il certificato deve essere conservato con molta cura perchè non saranno rilasciati duplicati. Per la correzione deve essere data in visione esclusivamente agli impiegati dell'ufficio elezioni e non a ignoti che — come ci è stato segnalato — si presentano presso abitazioni private in veste di incaricati del Comune e si fanno consegnare le schede dichiarando che essi provvederanno a far rettificare gli errori che contengono: naturalmente nessuno dei documenti ritirati da questi individui è stato restituito. Altri lettori si preoccupano di non poter votare perchè hanno consegnato, per il rinnovo della licenza di circolazione automobilistica, l'unico documento che possedevano a questo non è più stato restituito. «Perchè tante remore?» — essi si domandano. Non si comprende, infatti, il motivo del ritardo.

Protesta dei partigiani

In seguito ad una energica protesta dei partigiani torinesi e di una Commissione dell'Associazione famiglie dei Martiri e Caduti per la libertà, la conversazione che Concetto Pettinato, capolista del M.S.I. doveva tenere ieri alla radio, è stata sospesa dal Prefetto per motivi di ordine pubblico.

Dopo dieci giorni

Un conflitto economico tra i poligrafici e gli stabilimenti industriali, al quale fu estranea la «Nuova Stampa», si ha costretti a sospendere le pubblicazioni per dieci giorni, i lettori comprenderanno che solo una causa di forza maggiore li ha privati della quotidiana lettura.

Il periodo di sciopero dal 19 marzo 1948 al 29 marzo 1948 sarà conteggiato a tutti gli effetti alla stregua degli altri giornali.

Agitazioni e scioperi

Alcuni scioperi sono in corso da diversi giorni, altri si preannunciano a breve scadenza. Ricordiamo, tra i primi, quelli dei lavoratori del gas (la cui erogazione è però assicurata), dei segretari e dei cancellieri del Tribunale. A quest'ultimo sciopero si è erroneamente prospettata l'adesione dei magistrati: confermiamo che tale notizia è priva di qualsiasi fondamento. All'Istituto della Previdenza sociale il lavoro riprende oggi: domani riprenderà probabilmente anche alla Banca d'Italia, dopo uno sciopero di sole 24 ore.

La lanterna cieca gli ha portato fortuna

Guardiano notturno che diventa milionario

Il signor Celestino Origlia, di anni 56, nativo di Caselle Torinese e guardia notturna presso lo stabilimento tessile Remmert, di S. Maurizio Canavese, può affermare che la fortuna è cieca come la lanterna, compagna indivisibile delle sue ronde. Ieri mattina alle nove il fortunato Celestino dormiva da poco cheto, quando è stato svegliato di soprassalto da gente che era venuta da Torino per partecipargli la buona novella del «13» azzeccato in pieno alla Sisal mo dei sette che nel concorso n. 29 si sono registrati in Italia e che si spartiranno duecento milioni. Il vincitore dormiva, era all'oscuro di tutto. Si è svegliato di colpo, perchè certe notizie hanno il potere di fugare il sonno.

Si tratta di un appassionato al Totocalcio. Di solito gioca in società con altri dieci amici di San Maurizio, ma sabato è venuto a Torino per portare delle schede sue personali nella ricevitoria n. 1 della sede di Sisal, in via S. Teresa. Convenendo con gli incaricati al ritiro delle schede il bravo Origlia manifestò la sua fiducia in un successo. Il giorno di Pasqua scese nuovamente in città per recarsi a vedere i due ballerini maratoneti in piazza Carlo Alberto, un po' guardie notturne come lui; poi montò in servizio a S. Maurizio.

Si tratta di un bravo giovanotto, che vive con la mamma ed ha un fratello residente ancora a Caselle. Celestino Origlia ha preso valorosamente parte alla lotta partigiana; ha avuto la casa devastata a S. Maurizio da tedeschi e brigate nere; sulla sua testa era anche stata posta una taglia. Dopo la liberazione è stato vice-brigadiere di polizia nella caserma di corso Valdocco. Ha fatto pure parte del corpo delle guardie civiche prima di impiegarsi come guardiano notturno presso lo stabilimento Remmert. Ha dichiarato che intende seguitare a lavorare, ma possibilmente di giorno.

L'on. Bruno Villabruna ha parlato in questi ultimi giorni per il Blocco Nazionale a Biella, Vercelli e Novara e in numerose altre località delle provincie di Vercelli e di Novara.

GIULIO DE BENEDETTI
Condirettore responsabile

Nella notte del 28 marzo, munita dei Conforti Religiosi, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa dalla

NOBILDONNA

Teresita Quadrio v. Valletta

Ne danno il triste annuncio il figlio **Vittorio** con la moglie **Carmen Montrino**; la sorella **Giuseppina** e il fratello **Emilio**; la nuora **Enrichetta**; la nipote **Fede** col marito **Mario Fesardi**; **Giuseppe** e **Luisa Quadrio**; i nipoti **Emilietta, Franco, Alfredino**; la famiglia **Contini**; **Consettina Ferrazzi** e parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo martedì 30 a San Mauro Torinese e la cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino.

La Famiglia — commossa dalla manifestazione di cordoglio — ringrazia la Autorità, la Famiglia Agnelli, la Fiat e le sue rappresentanze del lavoro, gli Istituti e le Associazioni civili e religiose, la popolazione di San Mauro, gli amici e i conoscenti, di aver voluto onorare la memoria della indimenticabile Scomparsa, anche con offerte benefiche per i poveri di San Mauro.

Si dispensa dalle visite.

Torino, 30 marzo 1948.

La **FIAT** si associa con profondo cordoglio al dolore l'illustre del suo Presidente ed Amministratore Delegato Dott. Prof. Vittorio Valletta, esprimendogli tutto il suo affetto. (21965

Il 28 corrente è ritornato fra gli Angeli, dopo lacrimabili sofferenze

Carrarini Carlo

di anni 4

Con profondo dolore che non ha confronto ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i genitori **Luigi** e **Marina Berchialla**, il fratellino **Giuseppino**, i nonni **Giuseppe** e **Leonilda Carrarini** e **Clotilde Berchialla**, la bisnonna **Maria**, gli zii **Carlo, Anna** e **Giorgio**, i parenti tutti, e ringraziano le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

Torino, Corso Lecce 81.

Umberto e **Dora Manzatti** col piccolo **Bruno** sono presenti in questa triste circostanza al dolore dei familiari del piccolo Angioletto scomparso.

Il personale della Ditta Giuseppe **Carrarini Autotrasporti**, si unisce al grande dolore che ha colpito la Famiglia **Carrarini**.

Pompe Funebri Gosta - Tel. 44-918

Circondata dalla sua famiglia per la quale era vissuta, munita di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione Papale, stamane alle ore 1, dopo breve malattia, rendeva l'anima a Dio

Nerro Anna Rovera v. Ardino

di anni 77

Ne danno il dolorosa annuncio, sorretti dalla fede, i figli: **Mario, Margherita, Caterina, Rosa, Domenico, Bernardo, Antonio** con le rispettive famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo Martedì 30 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinta in Via Vittorio Emanuele 302.

Bra, 29 marzo 1948.

Impiegati e Maestranze del Calzaturificio Domenico Rovera si associano al dolore della famiglia per il decesso della Mamma del loro Titolare.

Armacchio e Trapini - Bra

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

N. H. GRAND'UFF. AVVOCATO

Angelo Recchi

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Lina Spanna**, la figlia **Maria** con il marito Ing. **Ettore Mosnia** e bimbi, il figlio Dr. **Giuseppe** con la moglie **Marisa Aosta** e bimbi ed i parenti tutti.

Pesaro, 28 Marzo 1948.
Viale della Repubblica n. 8.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze dell'impresa Costruzioni Ing. E. Recchi** partecipano al lutto che ha colpito il Titolare Dr. **Giuseppe Recchi** per l'improvvisa perdita del Suo caro Papà.

Si associano al dolore dell'amico Dr. **Giuseppe Recchi** per la perdita del suo adorato Papà: **Lidia** e **Giuseppe Gabrielli, Fiorini, Jacazio, Paparella, Gabrielli Gabriella, Prat, Quasolino, Sada, Romagnoli, Costanzo, Columella Frisa.** (A

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Nina Negri nata Fissore

Moglie e Madre esemplare

Con strazio la piangono il marito **Giulio**, il figlio Dott. **Gianni**, la figlia **Teresina**, la sorella **Anna**, il fratello **Amedeo**, parenti, amici e l'affezionata **Maria**. Causa manc. pubblicazione dei giornali, si dà l'annuncio dei funerali svoltisi il 19 marzo 1948 da Corso Massimo d'Azeglio 59. La presente serve di ringraziamento.

La ditta Dott. **Paolo Rossetto, Agente di Cambio**, prende viva parte al dolore del Sig. **Giulio Negri**, affezionato amico e collaboratore.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 43-183

Cristianamente è mancata

Francesca Amandonico

Pensionata FF. SS.

La moglie, i figli, fratelli, sorelle e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 14,30 partendo da Via Cumiana n. 33. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La S. A. Bertone - Carrozzeria - prende viva parte al dolore del Cav. **Amandonico Salvatore** per la perdita del Padre.

I **Colleghi** e la **Maestranza della S. A. Bertone - Carrozzeria** - annunciano con dolore il decesso del Padre del loro amatissimo **Salvatore**.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 43-183

Confortata dalla devozione dei Suoi figli, ai quali aveva dedicato ogni istante della Sua vita di madre eletta, e dall'affetto del marito, si è spenta serenamente a 77 anni, dopo lunghe sofferenze, il 26 marzo 1948, in Firenze,

Adele Boisi nata Feriolo

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Colonnello **Ettore Boisi**, i figli Ugo con la moglie **Anna Cassina**, Prof. **Gino** con la moglie **Rita Barzini**, **Amelia** con il marito **Roberto De Filia**, Dott. **Ulderico** con la moglie **Marcella Scrivere**; i fratelli Generale **Attilio** e Dott. **Romolo** con le rispettive mogli; i nipoti e gli altri parenti.

L'Aiuto, gli Assistenti e il **Personale della Clinica delle malattie nervose e mentali della Università di Torino** si associano al lutto che ha colpito il Direttore della Clinica Prof. **Gino Boisi**, con la scomparsa della Madre.

Pompe Funebri Boisi - Firenze

Si apprende ora con certezza che nel campo di Flossemburg (Germania), ove era stato deportato, è deceduto fin dal gennaio 1945 il

Cav. Pacifico Colombo

Affranti dal dolore, la moglie **Irma Levi**, il figlio **Bonaparte** con la famiglia, la sorella, i cognati ed i parenti tutti lo ricordano a quanti ebbero modo di apprezzare le Sue doti.

Torino, Via Pastrengo 16.

La **Ferramenta Torinese**, prendendo viva parte al dolore della famiglia, comunica il decesso del **Cav. PACIFICO COLOMBO**, per tanti anni suo affezionato Collaboratore.

Il 21 u. s. è mancato il

Cav. Adolfo Testa

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Adele Lenardon**; i figli **Enrica** col marito Geom. **Bosso**, Dott. **Alberto**, la sorella **Lina**, parenti tutti.

Per volontà dell'Estinto si omette ogni annuncio a funerali avvenuti; la famiglia non prenderà lutto.

La Maestranza dell'Officina e Rimessa A. O. di Torino si associa al cordoglio della Famiglia per la scomparsa dello stimatissimo cantoniere Geom. **Bosso**. (22486

E' tornata a Dio l'anima buona di

Casetta Andrea Giovanni

La moglie **Maria Clotilde Motetto**, angosciata, ne dà l'annuncio con le sue, cugini e parenti tutti. Funerali alle ore 18,30 di oggi martedì 30 corrente.

Torino, Corso S. Maurizio 45.

La Società Torinese Industrie Chimiche (STIC) annuncia con dolore la morte del consocio **GABETTA ERNESTO GIOVANNI** avvenuta in Torino il 28 marzo 1948. (A

Dopo fulminea malattia è mancato all'affetto dei suoi cari l'Angioletto di Dio

Tempesti Elio

anni 11

Papà, mamma e fratello, unitamente ai parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, causa la temporanea sospensione dei giornali. Ringraziano e commossi ringraziano di cuore tutti i buoni che presero parte al loro immenso dolore. Un ringraziamento particolare al Direttore, Professori ed Allievi dell'Istituto «Le Valle», che onorarono con presenza e con fiori l'adorato scomparso. Ringraziano inoltre il personale Ufficio Vendite Italia Officine Villar Perosa, gli abitanti della Borgata Allivellatori (Orbassano), Comproprietari ed Inquilini della Casa ed i Dipendenti della Ditta.

Corso Unione Sovietica 78.

Stab. Cementizi, v. S. Franc. d'Assisi 2

Il 23 marzo 1948, dopo una breve e intensa vita fatta di altruismo e di operosità, ha lasciato queste sponde lo spirito eletto di

Valeria Foà n. Treves

Straziati, ne danno ritardata comunicazione, a funerali avvenuti, il marito **Sergio**, la madre **Marianna Ravà ved. Treves**, i fratelli **Alberto** e **Dario** e i parenti tutti.

Valga la presente di ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto e intendono onorare la memoria della cara Scomparsa; in particolare al Prof. Cesare Olivetti e al Dott. Franco Cravini che le prodigò con fraterna premura tutte le risorse della moderna scienza.

Torino, Via G. Casalis 56 - 23 marzo 1948. (A

Un Angelo, passando, Lo prese per mano e gli disse che mancava un fiore alla Sua ghirlanda. Così

Sandro Massaia

di anni 8

ha lasciato coi Papà, Mammina, la sua **Vera**, i Nonni, gli Zii e le vie, il padrino Mr **Canale** ed i negozi e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale **Amedeo di Savoia**. La presente è di partecipazione e di ringraziamento a tutti coloro che vorranno prendere parte al dolore della famiglia. (A

Torino, 29 marzo 1948.

Munito dei Conforti religiosi, ha chiuso la sua vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia

Bellagarda Giovanni

Capostazione FF. SS. a riposo

Angosciati ne danno il triste annuncio: il padre **Enrico**; la moglie **Fernanda Luisa**; il figlio **Enrico** con la moglie **Betti Bruna** e la piccola **Marisa**; la sorella **Amalia** in Mela e famiglia; zii, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano martedì 30 marzo alle ore 16.

Bertolaso - Trasp. Fun., Rivoli, L. 76-80

Dopo una vita tutta dedicata al bene, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è spirata serenamente

Carolina Thomè Peona

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, causa la temporanea sospensione dei giornali, il marito **Luigi** col figlio **Carlo** e famiglia, i nipoti **Felix** e **Filippo**, i parenti tutti. La Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Alfonso sabato 10 Aprile alle ore 9.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 47-282

Dopo brevissima malattia è mancata ieri al suoi cari la piccola

Graziella Mascoco

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il papà, i nonni, gli zii e le vie, il padrino Mr **Canale** ed i negozi e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale **Amedeo di Savoia**. La presente è di partecipazione e di ringraziamento a tutti coloro che vorranno prendere parte al dolore della famiglia. (A

Torino, 29 marzo 1948.

Munito dei Conforti religiosi, ha chiuso la sua vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia

Bellagarda Giovanni

Capostazione FF. SS. a riposo

Angosciati ne danno il triste annuncio: il padre **Enrico**; la moglie **Fernanda Luisa**; il figlio **Enrico** con la moglie **Betti Bruna** e la piccola **Marisa**; la sorella **Amalia** in Mela e famiglia; zii, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano martedì 30 marzo alle ore 16.

Bertolaso - Trasp. Fun., Rivoli, L. 76-80

Il Personale tutto della **Mensa Ars di Napoli** partecipa la immatura fine del signor

Callino Virgilio

fratello del titolare G. U. Ferdinando.

Torino, 30 marzo 1948. (21947

Dopo penosa malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Bertoglio Maria n. Vittone

Ne danno il triste annuncio: il marito **Angelo** col figlio **Antonio**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Pianezza oggi 30 marzo alle ore 17 partendo da casa propria, Via Giolitti 2, Non fiori ma preghiere. Tram speciale in partenza da Venaria per Pianezza alle ore 16.

Pompe Funebri «La Pace» - Pianezza

Nel giorno della trigesima della morte, avvenuta improvvisamente in Torino il 20 febbraio, del

Geom. Mario Marziani

Industriale

Tav. Cav. di comm. del Sovrano Ordine

La figlia **Telemaria** ed **Elda**; i fratelli Dott. Prof. **Aldo**, Ing. **Delfo**, Avv. **Dino**; le sorelle **Elsa, Irma, Nina**; i cognati, i nipoti, i cugini Lo ricordano a coloro che gli vollero bene.

Il giorno 4 aprile nella Cappella delle Suore Domenicane in via Magenta 29, alle ore 9, saranno celebrate Messe in suffragio.

Nel 4° anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cr. Uff. Abinet Betto

la famiglia con infinito rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Torino, 30 marzo 1948. (22379

La famiglia e parenti tutti della Compianta

Nigra Caterina v. Ambrogis

nell'impossibilità di farlo personalmente, riconoscenti ringraziano tutti coloro che vollero tributare così grande dimostrazione di affetto all'indimenticabile Estinta.

Mercoledì, 31 marzo, alle ore 6,30 sarà celebrata nella Chiesa della SS. Speranza (Barr. Milano, via Donato) tram n. 10) una Messa di suffragio all'anima della cara Scomparsa.

Alle ore 8,30 di detto giorno, al Cimitero Generale vi sarà l'esumazione della salma dell'indimenticabile **Papà**, per essere unita alle care Estinte.

Torino, 29 Marzo 1948
Via Foscolo, 56. (A

La moglie, il figlio, i genitori, sorelle e parenti tutti ringraziano sentitamente quanti presero parte al dolore per la perdita del carissimo loro

Pongiluppi Emilio

La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Vigliano Biellese.

Torino, Via Catania n. 5.
«Per p di Civera e Biasio - Tel. 45-849

Il 22 corrente è cessata la laboriosa esistenza di

Bosso Giuseppe Ignazio

d'anni 68

Lavorante in Pianoforti

La famiglia ne dà annuncio a funerali avvenuti; non prende il lutto, come da desiderio del caro Estinto, e ringrazia quanti parteciparono al suo dolore, dispensandolo dalle visite. La Messa di trigesima verrà celebrata il 22 aprile alle ore 8 nella Chiesa di San Tommaso. (A

Torino, Via Garibaldi 9.

Un Angelo, passando, Lo prese per mano e gli disse che mancava un fiore alla Sua ghirlanda. Così

Sandro Massaia

di anni 8

ha lasciato coi Papà, Mammina, la sua **Vera**, i Nonni, gli Zii e le vie, il padrino Mr **Canale** ed i negozi e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale **Amedeo di Savoia**. La presente è di partecipazione e di ringraziamento a tutti coloro che vorranno prendere parte al dolore della famiglia. (A

Torino, 29 marzo 1948.

Serenamente come visse chiuse la sua lunga giornata (A

Furbatto Domenico

d'anni 82

Ne danno dolorosa partecipazione le figlie: **Erminia, Felicita** in **Filippini, Rosalia** in **Valenzano**, il fratello **Ernesto**, i generi, le nipoti **Maria Rosa** e **Paola** e parenti tutti. Sepoltura in Borgone di Susa martedì 30 corr. ore 16,30.

Il 24 corr. serenamente si spegneva

Zaio Annibale

Medaglia guerra 1915-18

Ad esequie avvenute il figlio **Roberto**, unitamente a parenti tutti ne danno il triste annuncio. Ringraziamenti alla ditta Bertone e Wild

Pompe Funebri Gosta - Tel. 45-818

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la vedova ed il figlio del compianto (22373

Armando Cesare Bellusco

ringraziano tutti coloro che, con commovente manifestazione, si unirono al loro grande dolore.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Callino Virgilio

Ne danno partecipazione, a funerali avvenuti, la moglie **Manuela Maddalena**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Per desiderio del caro Estinto la Famiglia non prende il lutto.

Torino, Via Ravenna 6.

Pompe Fun. La Torinese - Tel. 45-061

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, il 30 corr. mancava ai suoi cari

Massimo Armellini

Straziati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, in forma civile per espressa volontà del defunto: i figli con le famiglie, il fratello, la sorella, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Piolato per la premurosa e disinteressata assistenza e a tutti coloro che, con la presenza e con scritti, si sono associati al grande dolore. La famiglia non prenderà il lutto.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 43-183

Il 21 marzo, munita dei Conforti Religiosi, raggiungeva in Cielo il suo Vittorio, l'anima cara e buona di (22472

Lorenza Bona ved. Collino

Ne danno addoloratissimi il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Giorgio**; i fratelli **Mario** e **Carlo**, la sorella **Carmela**, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Ringraziano di cuore quanti sono intervenuti ai funerali e presero parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesimo sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta il 21 aprile alle ore 10.

Dott. G. CAPUANO
metodo proprio di cura
ARTRITE - REUMATISMI
SCIATICA
Torino, c. V.to Em. 63 - Tel. 45-839
SANREMO - Via Roma, 26

CINE TEATRO
REPOSI
Spettacoli continuati
dalle ore 14 con
PREFERISCO MIO MARITO
il soggetto comico Warner Bros
interpretato da ERROL FLYNN
e ELEANOR PARKER
Sulla scena:
Ore 14,15 e 20,15
la Compagnia di Riviste
Fredo PISTONI - Mimma RIZZO
in
Ma dove vogliamo arrivare!

Cine TORINO
L'ultimo capolavoro di
FRANK CAPRA
LA VITA E' MERAVIGLIOSA
con JAMES STEWART
DONNA REED
THOMAS MITCHELL

Un avvenimento sensazionale:
The Peters Sisters
le ballerine negre
interpreti del film:
«STORMY WEATHER»
e «SFOLGORIO DI STELLE»
The Peters Sisters
l'eccezionale numero di ballo
di fama mondiale
The Peters Sisters
vivamente attese saranno
quanto prima a Torino

Alexandra
CINEMA - Via Sacchi, 18
NIGHT AND DAY
Notte e giorno
IN ESCLUSIVA
NIGHT AND DAY
Notte e giorno
GRANDE SUCCESSO
NIGHT AND DAY
Notte e giorno
2 SPETTACOLI
Ore 15 - 17,30 - 21,30
POLTRONE NUMERATE

CINE DORIA
OGGI

La prima prova del campionato ciclistico

Sconfitta degli "assi,, successo di L. Maggini

(Dal nostro inviato)

Napoli, 29 marzo.

Si è ripetuta, al Giro della Campania, la beffa burlesca che sopra di ridicolo il Giro del Lazio dell'anno scorso e che salì la classifica del campionato su di un binario sbagliato. Coppi e Bartali, Bessi di nuovo di fronte, questa volta non separati da alcun incidente, non hanno avuto il coraggio d'incrociare le armi. Sono stati in guardia l'uno contro l'altro e così hanno dato modo a più energici nuovi arrivati di fare una corsa della quale essi si sono appartati, e che, non si può negare, ha avuto i suoi volonterosi attori. I suoi brillanti episodi, il suo regolare epilogo.

Non c'era da rimanere entusiasti del modo col quale questa gara è cominciata: a Salerno, dopo 64 chilometri, tutti erano ancora insieme, dopo aver marciato in tono minore. Coppi e Bartali vigilavano lo sviluppo della corsa sulla salita dopo Salerno e su quella in Contrada prima di Avellino, mandando a monte un tentativo di Motta e poi di Ortelli e Pasotti. Ma poi non vollero immiserirsi. Si nel pulitorio che nacque dopo il rifornimento di Avellino e che portò alla costituzione di un gruppetto che fece gara a sè sulla salita della Serra, la maggiore della giornata. Qui si distinsero maggiormente prendendo e scambiandosi il comando, il giovane Pasotti e l'anziano Cecchi, giunti in vetta per primi, mentre Coppi e Bartali erano con altri a quasi un minuto. Non si sarebbe stato nulla di decisivo, quindi, a questo punto, se gli assi avessero fatto sul serio invece, se la presero con calma e si lasciarono sfuggire quindici «minuti», arrivando a Benevento dopo che i primi erano passati da 3'.

Il gruppetto di testa fu selezionato sulla salita di Montesarchio a Duro Pavé, dove Ortelli, martellando sulla stretta banchina, fece una selezione. Fu aventato, intanto, un tentativo di riscossa degli assi stessi, giunti fino al 1'00" alle spalle dei primi. Proprio quando la caccia poteva essere condotta a termine fu sospesa e da questo momento la sorte dei ritardatari fu segnata. Rimasta la corsa in mano di una decina di uomini che si comandavano, ecco venire di ferri corti sulla salita che precede l'arrivo. Stupì che ad attaccare fosse proprio il più veloce cioè Maggini e non stupì invece che il suo tentativo andasse a monte. Anche un tentativo di Ortelli, rimasto solo con Maggini, fu da questi sventato e i due furono ripresi in discesa da Canavesi, Astrua, Cecchi e Brignole, mentre leggermente staccati entravano in pista Segbazzi, Pasotti e Castelluccì. Volle condurre in pista Ortelli con a ruota Maggini, e questi, appena sul rettilineo finale, scattò irresistibilmente e lo rimontò con relativa facilità, battendolo di una buona macchina.

Come vedete, di Coppi e Bartali, che ci aspettavamo impegnati nella rivincita della San Remo, non è il caso di dire altro che ancora una volta, per farsi reciproca guerriglia e pago ognuno di non vedere l'altro vincitore, hanno deluso l'aspettativa dei loro ammiratori.

Maggini Luciano ha indubbiamente della classe; capace la corsa la sente, la domina con l'intelligenza più che coi muscoli; è sempre vibrante in gara, pronto e prudente, economo e per ultima ardito. S'arrangia in salita, se la cava bene sul passo, è una freccia in velocità. Di quasi tutti gli assi, rimasti impegolati nel gruppo di Coppi e Bartali, poco si può dire. Magni F. soffriva per la caduta della San Remo; Bizzi è stato perseguitato dalla sorte; Ricci e Leoni non si sono levati dalla mediocrità.

Ad una settimana dalla Parigi-Roubaix, nella quale saranno largamente rappresentati, le risultanze tecniche di questa corsa non aprono il giudizio del cuore ad eccessivo ottimismo.

LUIGI AMBROSINI

ORDINE D'ARRIVO: 1) Maggini Luciano, ore 6.99'11" a compiere i 227 km., media di km. 35,790; 2) Ortelli Vito a una macchina; 3) Canavesi Severino; 4) Astrua; 5) Cecchi; 6) Brignole; 7) Pasotti in ore 6.31'99"; 8) Castelluccì; 9) Segbazzi; 10) De Zan in 6.34'13"; 24) Bizzi in 6.38'4"; 30) Mollo in 6.39'37"; 33) Coppi in 6.39'48" a con lo stesso tempo Costa, Magnini Sergio, Casola, Leoni, Bartali.

Pagani vince a Pau il G. P. automobilistico

Pau, 29 marzo.

L'italiano Pagani ha vinto oggi il Gran Premio Automobilistico Internazionale di Pau, a bordo di una Maserati, realizzando il tempo di ore 3.33'30"3/10, alla media di chilometri 85,597 all'ora.

Vittoria del "Torino,, nel torneo di Ginevra

Ginevra, 29 marzo.

La squadra «ragazzi» del Torino ha vinto per il terzo anno consecutivo il Torneo internazionale di Pasqua per juniores. Dopo i due successi consecutivi domenica, i granata hanno battuto stamane la compagine svizzera Urania-Altwyl per 2 a 1. Hanno segnato per primi gli elvetici, su calcio di rigore, pochi secondi dopo l'inizio dell'incontro e il Torino ha dovuto impegnarsi a fondo per superare gli avversari ammassati tutti in difesa. Sul finire della gara Giammarinaro e Rosati hanno realizzato i due punti per i loro colori.

La finale si è svolta al pomeriggio alla presenza di una folla numerosa, ed è stata una finale «italiana» in quanto il successo finale è stato conteso ai Torino dai ragazzi della Lazio. Brillantissima partita e risultato di parità, zero a zero, al termine dei due tempi regolamentari. Si è continuato allora a giocare i «supplementari», e proprio al termine di questi, dopo aver più volte sfiorato il successo ed aver avuto anche alcuni tiri respinti dai pali, i granata hanno segnato il punto della vittoria con un perfetto colpo di testa del centrattacco Basso.

I ragazzi granata, che lasceranno Ginevra domattina, saranno a Torino alle ore 20.30.

A Milano il Gran Premio delle nazioni (lire 2.800.000, m. 2100) ha dato questi risultati: 1) Rivale, guidato da Antonelli su (del conte Paolo Orsi Mangelli), 3'56" e 2 lungh., al km. 1'24"; 2) Tudor; 3) Toreador; 4) Rialto. Tot. 36; 14; 16; 74; 89; 126.

Il Benevento, squadra ragazzi, ha vinto ieri l'incontro finale del Torneo Coppa Primavera battendo Fondi dell'Amatori per 1-0.

Parola non è stato sottoposto, ieri, ad esame radiografico. Si parla, tuttavia, di supposta frattura della cartilagine dell'ottava e nona costola.

Ancora alla pari granata e rossoneri

Al centro dell'interesse della ventisettesima giornata di campionato stava l'assalto portato dalle due squadre che, a pari punti, occupano il terzo ed il quarto posto alla due consorelle di testa. La lotta ha assunto aspetti diversi a Milano e a Torino. A Milano, l'incontro fra il Milan e la Triestina ha avuto andamento regolare: hanno segnato per primi gli ospiti, ed i rossoneri, malgrado ogni sforzo, non hanno potuto fare di meglio che pareggiare. Si tratta del primo punto che il Milan perde sul suo terreno.

A Torino, invece, la partita ha avuto carattere tumultuoso. E' stata, in tutti i sensi, la gara più brutta che si sia vista nella nostre città da lunghi anni a questa parte. Giocatori nervosissimi giuoco caotico, falli e scorrettezze in quantità, pugilato in mezzo al campo, due espulsi, un ferito ed eccitazione generale. Si può dire che la tecnica sia stata assente nella giornata, il ricordo della quale è cosa veramente dolorosa, come dolorose saranno le sue eguali probabilità la conseguenza.

A conclusione di tanta vergogna, la situazione è rimasta immutata. Uno a uno a Milano, uno a uno a Torino. Tanto rumore per nulla. Migliorata è solo la situazione del Torino in fatto di media inglese, dato che esso giuoca fuori casa, mentre i rivali fruivano viceversa del vantaggio del terreno.

Fuori casa non ha vinto nemmeno domenica Cinque risultati pari e cinque sconfitte dei visitatori. Situazione immutata in fondo alla classifica, col Napoli sempre all'ultimo posto, il Vicenza al penultimo ed il Genoa, che ha subito un pesante tre a zero a Roma, al terz'ultimo. Nove squadre nello spazio degli ultimi cinque punti.

V. P.

La somma e disposizione dei vincitori del concorso pronostici Sisal questa settimana è di lire 120.363.870 che è stata così ripartita: lire 8.697.397 ai 7 concorrenti che hanno totalizzato 12 risultati; lire 296.461 ai 205 giocatori che hanno indovinato 11 risultati.

Partite di ritorno di Serie B: a Sesto S. Giovanni: Pro Sesto-Novara 0-0; a Brescia: Brescia b. Legnano 4-1; a Ferrara: Spal-Reggiana 1-1; a Perugia: Perugia b. Ternana 3-1.

Con un salto di dodici metri una moto si rovescia nel prato

Quattro feriti: il guidatore, la moglie, la figlia e un'amica
Investito da un'auto un vecchio rimane nel fossato l'intera notte

Scendeva ieri pomeriggio, verso le 16, da strada Mongreno, in collina, una motocicletta con carrozzino su cui erano quattro persone: il proprietario Serafino Balma, di 48 anni, domiciliato in via Brandizzo 96, sua moglie, sua figlia Lina e un'amica di quest'ultima, Giovanna Gabetto di 18 anni, abitante in via Monterosa 71. I quattro erano allegri: avevano trascorso Pasquetta sotto un albero, mangiando, bevendo e cantando: avevano raccolto fiori

Per una scheda

Uomo cui ripugnano profondamente le vicende politiche sia pure del proprio Paese come fatti contingenti il cui carattere transitorio non riesce ad assumere il valore assoluto di «fenomeni determinanti»; uomo che confonde il nome del segretario del P.C.I. con quello del portiere della Juventus; incapace di avvertire il minimo fremito alle contese, per fare un esempio, dei deputati alla Costituente; maravigliato sempre della passione che il cosiddetto pubblico, o popolo, o massa o non so cos'altro porta alla cronaca dei partiti e simili; indifferente, se non addirittura ostile, ai problemi cosiddetti sociali, tutti polvere al vento nei confronti del fatto «morte»; pigro, pregno di noia, neghittoso (forse addirittura, come si dice con brutta parola di importazione, un poco snob); il 18 aprile io andrò a votare. Dovesse costarmi la vita.

Dovessi trascinarmi carponi fino alla sezione elettorale, quel giorno, io sarò presente. Dovessi abbandonare per sempre il lavoro dal quale traggo il sostentamento, dovessi mandare in malora il più importante dei miei progetti, dovessi guadare fiumi in piena, dovessi passare fra le fiamme, quel giorno, il 18 aprile, io arriverò alla porta della scuola, o della caserma, o della sala da conferenze eccetera adibita a sezione elettorale del mio quartiere; e voterò. Se ci sarà da attendere un'ora, attenderò; e se ci sarà da attendere due ore, attenderò; e attenderò se l'attesa dovrà durare dodici ore; o ventiquattro. In piedi, sotto il sole o sotto la pioggia o nell'aria viziata di un corridoio, gomito a gomito con la folla, ascoltando della folla quei diretti discorsi che sono il martirio del pigro e del solitario, attenderò che un ometto dal bracciale alla manica controlli le mie carte di identità, mi consegni una matita e quella sorta di modulo da telegramma ch'è la scheda, mi avvii dietro quel paravento che costituisce il *segreto della cabina*; e voterò. Farò strisciare la punta della matita su una certa zona della scheda elettorale, e non mi allontanerò fino a che non avrò veduto quella scheda scivolare nella fessura dell'urna.

Votato che abbia, tornerò in braccio alla pigrizia, alla noia, al disinteresse per i fatti contingenti, a quello stato d'inerzia dell'animo ch'è un poco la malattia di una certa generazione del secolo, e quella blanda ironia che, malgrado le loro precarie condizioni di vita, malgrado la fatica per il pane, tiene tanta parte dei cittadini del dopoguerra nella atmosfera del *«au dessus de la mêlée»*; e di nuovo mi sarà difficile distinguere il partito laburista dalla Conferenza dei Sedici, la Pauker dal Poker, la dichiarazione di Bjalistok dal Risarmo morale, eccetera eccetera. Ma avrò l'animo tranquillo. E se il risultato delle elezioni sarà quello che io, votando, avrò desiderato, dirò a me stesso: «Ecco, il mio voto è servito; ho fatto bene a votare». Se sarà opposto a quello da me auspicato, dirò a me stesso: «Ecco, io ho fatto tutto quello che ho potuto per evitare questo guaio, non ho rimorsi, la mia coscienza è serena».

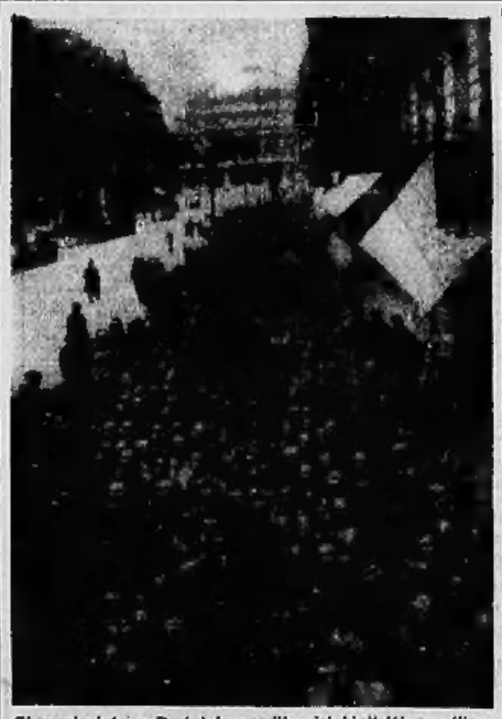
Voterò, anche, perchè la mia pigrizia, la mia noia, il mio disinteresse per i fatti contingenti, il mio egoismo — diciamo la parola — non sieno passibili d'essere definiti imbecillità. Per quella schedina, per quella matitina, per quell'ometto che avvia i cittadini alla cabina, sono morti milioni di uomini, sono andate perdute migliaia di città, hanno crepitato i fucili dei plotoni d'esecuzione, fiumi di sangue hanno imbrattato le soglie delle case degli uomini. Perchè fosse possibile votare.

Perchè fosse possibile tracciare quel segnino su un foglio di carta, il mondo un bel giorno ha spento le luci nelle strade, ha mangiato pane nero, ha tremato sotto il fragore dell'esplosivo, ha vissuto nelle cantine, nelle caverne, nei sotterranei, ha emigrato da una terra all'altra, alla maniera degli zingari, ha visto maciullare ospedali pieni di infermi, ha visto mutilare fanciulli, ha praticato la strage, la carneficina e via di seguito. La guerra, questo infernale ciclone, si è ancora una volta abbattuta sul mondo per difendere il diritto dell'uomo a darsi un governo, a darsi una regola di vita, a darsi delle leggi con la sua volontà, con suo personale diretto intervento; si è abbattuta sul mondo perchè ogni *individuo* avesse la sua scheda, e il suo voto; si è abbattuta sul mondo perchè ogni uomo, ogni donna, dal miserabile al beniamino della fortuna, dal più giovane al più vecchio avessero semplicemente diritto alle elezioni, che vuol dire alla libera scelta del governo o regime o reggimento o come meglio piace a chiamarlo della cosa pubblica. Rinunciare a quella scheda, a quella matita, a quel gesto, rinunciare al voto equivarrebbe a buttar via il frutto del celeste uragano della guerra, come se la guerra non fosse stata, come se i milioni di morti non fossero stati, come se il crollo delle città non fosse stato eccetera eccetera. Vorrebbe dire attendere un qualche cosa (altra guerra) che venisse a ristabilire un diritto già ristabilito, vorrebbe dire un non-senso, vorrebbe dire imbecillità!

Voterò. E con quel voto intenderò dichiarare in modo concreto che intenderò ancora votare, che sarò pronto a dire sì o no a mio piacimento fino alla fine dei miei giorni a questo o a quel regime, a questa o a quella regola sociale; intenderò dire, cioè, che la sola cosa ch'io desideri, sia pure a costo della mia pigrizia o della mia neghittosità, è l'esser libero, padrone di me stesso, padrone della mia volontà.

Dei manifesti dei quali si viene vertiginosamente decorando la città in questi giorni, di quei policromi appelli, di quelle silenti esortazioni, di quei suggerimenti, di quelle invettive, di quelle grida di carta che miracolosamente a notte fioriscono sulle mura della città; quello ch'io preferisco è costituito da una grande semplice V tipografica, una grande semplice forcina d'inchiostro, qualcosa come il medio e l'indice della mano levati in alto a forbice. Vuol dire: «Vota!». Vuol dire: «Voto!». Il giorno che gli attacchini non potranno incollare più manifesti del genere alle pietre della città pena il carcere o la vita, quel giorno la libertà sarà morta. Occorrerà un'altra guerra per ristabilirla, un'altra strage. Anche per questo, io, uomo pigro, voterò. Anche per questo, chi non avrà votato, sarà il primo fra i colpevoli. E degli imbecilli l'ultimo.

Virgilio Lilli



E' cominciata a Parigi la vendita dei biglietti per l'incontro di calcio Italia-Francia. La «coda» degli sportivi davanti agli sportelli. (Telefoto)

SULLO SCHERMO

"Bambi„ di Walt Disney

Il mondo di *Bambi* è un po' quello della foresta di *Biancaneve*; ma ne è bandita qualsiasi figura umana. L'uomo è il cacciatore, il nemico, la morte; se ne odono soltanto lunghi sibili e tonfi cupi. E a quegli echi si ridesta il terrore, in ogni anfratto, in ogni forra; con fughe frenetiche, o angosce nascoste, che contrastano con la vita garrula e felice di questa selva da teatrino, quando il sole splende, e l'uomo è lontano.

In questo mondo nasce e cresce Bambi. Un piccolo cerbiatto, tenero, delicato, tra infiniti piccoli amici, passeri e scoiattoli, farfalle e fiori. Sono forse queste le pagine migliori del film: perchè Bambi non è altro che l'infanzia. E' un «baby-cerbiattino»; con candori e stupori, timidezze e slanci. Sia che impari a camminare, o a parlare, o ad accostarsi alle sue prime incerte avventure, è tutta un'infanzia, spicciola e trasparente, che lo anima e lo sorregge. Poi Bambi s'irrobustirà, perderà la madre, sarà solo, si conquisterà una compagna, sarà uno dei re della foresta; ma è là una alba primaverile che lo spettatore affiderà al suo ricordo.

Perchè, dopo aver escluso qualsiasi figura umana e qualsiasi confronto da queste forre e da queste cadute, Disney ha dovuto più che mai umanizzare questo suo mondo animale. E non con il garbo gentile e l'arguzia sorniona della favola, da Esopo a Lafontaine; ma con l'evidente assillo di dover dar vita a dei protagonisti e a dei comprimari, e soprattutto a uno spettacolo. Ha così fatto parlare e parlare i suoi animali; i quali per lo più risultano uomini stranamente camuffati, e talvolta inutilmente camuffati. Un po' lo stesso errore e le stesse difficoltà che non seppe superare Rostand in *Chantecler*, dove tutta una fauna da cortile diventava un concettoso e mascherato veglione.

Chi ha udito il film in inglese, e senza intenderlo, ha avuto da tale ignoranza il dono migliore: perchè quelle battute (ora talvolta tradotte con accenti trasteverini) non gli davano una tessitura logica, tutta concreta ed evidente; ma soltanto un intonatissimo sfondo sonoro, quasi musicale, quasi poetico. Ma ascoltando e intendendo tutto quel che si deve ascoltare, allora la madre di Bambi non è «quella» madre, «quella» cerbiatta, ma «la mamma», generica, di qualsiasi fiaba, di qualsiasi raccontino; la compagna di Bambi, Felina, sarà «la sposa», di qualsiasi fiaba, di qualsiasi raccontino; e così via. Sarebbe occorsa una ben felice ispirazione poetica, per sostenere tale tessitura; la stessa ispirazione che volle la nascita del coretto dei sette nani in *Biancaneve*, o, nello stesso film, di tutta quella fauna minuta e gentile, prudentemente limitata a strida e cinguettii, senza una parola.

Bambi è un film delicato e grazioso, dal fiato corto, con alcuni episodi felici, con trovatine che si ricalcano, e con un disegno che, graficamente, si va facendo sempre più sommario ed esteriore. La vicenda si spezzetta, poi si riprende, poi torna a spezzettarsi; e con ben poche variazioni che spalanchino ariose pagine autonome. Più coerente di *Pinocchio* e di *Saludos amigos*, più timido e limitato di *Fantasia*, questo parziale ritorno di Disney alle sue origini può forse essere una delicata battuta d'aspetto quanto un altro segno del suo lento ma purtroppo innegabile declino.

m. g.

Fra i programmi di questa sera della RADIO ITALIANA abbiamo scelto per voi:

Ore 21 - RETE ROSSA

" HOOOP.....LA' „

Ore 20,43 - RETE AZZURRA, dal Teatro dell'Opera di Roma

" LOHENGRIN „

di R. WAGNER - dir. GABRIELE SANTINI

con Beria Christoff, Renzo Pigni, Onelia Finocchi Benevenuto Franci

Domani 31 marzo scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alle radioaudizioni senza incorrere nella sopratassa erariale. Affrettatevi a mettervi in regola e partecipercte anche voi con pieno diritto a «RADIOFORTUNA 1948»

IL DIARIO DI GOEBBELS

Paurosa psicosi di un uomo lucido

Nel diario di Goebbels, con fatti ed eventi di grande interesse, il lettore troverà la straordinaria figura del diarista, che di per se sola può destare innumerevoli curiosità. Goebbels, esattore sincero inconsciente, è tipica espressione degli errori ed orrori — criminalità e demenza — che si possono celare in uomini dalla mente in apparenza chiara e fertile: professionisti inesorabili del delitto.

21 gennaio 1942. — *Bisogna mia dovere non solo tenere il mio Ministero in ordine, ma anche procedere energicamente contro il disfattismo dominante a Berlino negli ambienti governativi. Non mi sottrarrò a questo dovere, quali che possano esserne le conseguenze. Non temo nè fatti, nè persone, ma solo la possibilità di perdere la guerra. In tempi di crisi la paura della persona è cosa molto pericolosa e non c'è che un peccato, come disse Nietzsche: la codardia.*

23 gennaio 1942. — *L'audace attacco di Rommel nell'Africa Settentrionale è estremamente soddisfacente. Gli inglesi ancora una volta stanno cercando delle giustificazioni a base di difficoltà meteorologiche. Nel corso della giornata tuttavia devono ammettere di essere stati respinti di un lungo tratto. Rommel è molto stimato dalla stampa britannica. Non c'è dubbio che è uno dei nostri generali più popolari. Ma ne abbiamo altri in serbo.*

25 gennaio 1942. — *Abbiamo diramato un bollettino speciale sul fatto che i sottomarini tedeschi sono riusciti ad affondare 125.000 tonnellate di naviglio nemico al largo delle coste atlantiche americane. Notizia eccellente per il popolo tedesco. Testimonia della tremenda attività dei nostri sottomarini e del loro ampio raggio d'azione, come pure che l'eroismo germanico conquista gli oceani più vasti. Finalmente un bollettino speciale! Ne avevamo davvero bisogno, e fa l'effetto di un po' di buona pioggia su terra riarsa.*

Il più grande pericolo

26 gennaio 1942. — *Ho ricevuto da un generale del fronte nord un rapporto straordinariamente favorevole. Il generale dice che le forze russe sono debolissime e vengono dissanguate fino all'estremo. Ritiene che l'Unione Sovietica crollerà in primavera, perchè noi si possa vibrare qualche colpo decisivo. Anche se non sono ancora in grado di condividere questo ottimismo, ritengo ch'egli abbia ragione.*

Gli incidenti che Sepp Dietrich mi ha riferito sul popolo russo nelle zone occupate fanno semplicemente rizzare i capelli. I russi non sono un popolo, ma una massa di animali. Il più grande pericolo che ci minaccia ad Oriente è la mancata solidità di questo agglomerato. Mi riferisco tanto alla popolazione civile quanto ai soldati. I soldati non si arrendono, alla maniera dell'Europa occidentale, quando siano completamente accerchiati, ma continuano a combattere fino alla morte. Il bolscevismo non ha fatto che accentuare questa caratteristica razziale del popolo russo.

In altre parole, ci troviamo di fronte ad un nemico col quale bisogna fare attenzione. La massa umana non può immaginare che cosa significhi avere un tale avversario dovesse dilagare nell'Europa occidentale come una inondazione.

Ricevimento agli italiani

28 gennaio 1942. — *Churchill ha finalmente parlato... Il tono del suo discorso è dei più lugubri e pessimistici. Ha dovuto ammettere che Rommel è invitto. Ha paragonato l'Inghilterra a un uomo che, in procinto di affogare, sia solo con la testa fuori dell'acqua. Ha ammesso gravi perdite nell'Africa del Nord. Il busto di Stalin è stato inaugurato alla Borsa di Londra. Quello è infatti il suo posto. La collaborazione fra bolscevismo e supercapitalismo vi è così pubblicamente simboleggiata.*

31 gennaio 1942. — *A mezzogiorno ho partecipato a un ricevimento in onore di una delegazione di membri italiani del partito, venuti a Berlino per la celebrazione della nostra ascesa al potere. Ho potuto finalmente conversare a lungo con quei signori. Rappresentano una notevole scelta di dirigenti, paragonabili ai nostri migliori Gauleiter. Non ve n'è uno fra loro che non sia pieno d'entusiasmo per l'Asse. Mussolini sembra aver gradualmente eliminato dalla direzione del partito tutti quegli elementi che hanno tentato, anche se passivamente soltanto, di opporsi alla sua politica. Ho avuto di questi italiani la migliore impressione.*

Una espressione addirittura esplosiva, assolutamente drastica, è stata data a questa amicizia al grande raduno pomeridiano dello Sport-Palast, quando ha parlato il Führer. Lo Sport-Palast era come al solito gremito al massimo ed era manifesto un turbolento entusiasmo.

3 febbraio 1942. — *I giapponesi sono così baldanzosi e sicuri nelle loro previsioni che è davvero difficile dubitare dei loro successi. D'altra parte, non si può non accorgersi che i giapponesi ogni tanto esagerano grossolanamente e che la loro propaganda è molto immatura. Infatti, tanto per citare un esempio, il portavoce della marina ha dichiarato a Tokio che il Giappone intende sbarcare sul continente americano e marciare su Washington. Mi sembra, questa, una medicina un po' troppo primitiva.*

La nomina di Quisling a capo del governo norvegese ha provocato un'impressione enorme nei paesi in guerra e ha attratto nella sua scia grandi ondate di commenti ironici. Quisling è odiato ferocemente in tutto il mondo nemico ed è ora barricato dalle più atroci calunnie, tanto da essere divenuto un simbolo, anche se realmente non se lo merita.

Propaganda e campane

5 febbraio 1942. — *Alcune difficoltà per noi sono motivate dal fatto che le chiese, soprattutto quella cattolica, cercano di servirsi delle nostre requisizioni delle campane come d'un pretesto per un'illimitata propaganda contro il nazionalsocialismo. Perciò ho dato ordine che le campane vengano portate via solo dopo che la popolazione sia stata informata dal partito dei motivi dell'provvedimento.*

In serata sono riuscito finalmente a passare un'ora coi bambini. Dopo di che ho fatto un'occhiata al film italiano con Gigli. La tragedia dell'amore, di cui Hvello artistico è così di sotto del normale che un simile film dovrebbe essere proibito. Gli italiani non solo non partecipano minimamente allo sforzo della guerra, ma non riescono neppure a produrre nulla di degno nel campo dell'arte. Si potrebbe quasi dire che il fascismo abbia raccolto sulla vita creativa italiana in senso: sterilizzatore.

9 febbraio 1942. — *Ha passato tutta la giornata a predisporre la cerimonia funebre per Todt. Solenni esequie di Stato a Berlino dovranno onorarlo dinanzi al mondo intero. Il Führer vuole venire personalmente a Berlino per rendergli l'estremo onore a nome della nazione.*

Sterminare gli ebrei

14 febbraio 1942. — *L'ebraismo mondiale patirà una grande catastrofe contemporaneamente al bolscevismo. Il Führer ancora una volta ha espresso la sua determinazione di ripulire spietatamente l'Europa di tutti gli ebrei. Nessun quarto sentimentalismo a questo proposito. Gli ebrei si sono meritati la catastrofe che sta abbattendosi sul loro capo. La loro distruzione procederà di pari passo con quella dei nostri nemici. Dobbiamo affrettare questo processo con fredda impassibilità. E auremo reso un servigio inestimabile all'umanità tormentata per migliaia d'anni dagli ebrei. Questa netta presa di posizione antisemita deve prevalere in seno al nostro popolo nonostante ogni obiettore di coscienza. Il Führer ha espresso questa idea vigorosamente e l'ha ripetuta poi a un gruppo di ufficiali, che faranno molto bene a convincersene in modo definitivo.*

12 febbraio 1942. — *La Chiesa Cattolica continua ad agire in modo inconcepibile. Mi sono state sottoposte un gran numero di pastorali, così assurde ed insidiose che nulla si può dire di più. Tuttavia non agiremo contro questi preti. Che queste «guide celesti» dicano quel che vogliono; presenteremo loro il conto dopo la guerra.*

20 febbraio 1942. — *Il processo di Riom ai criminali di guerra francesi è cominciato. Daladier, Gamelin e Blum sono i principali imputati. Non sembra tuttavia che si tratti di una autentica resa dei conti. L'intero processo verrà probabilmente condotto secondo il principio «Puniscimi, se vuoi, ma non farmi male». Inoltre, la corte siederà solo tre giorni alla settimana e saranno qualche ora per sessione, così che possiamo contare su una lunga durata del processo, soprattutto se si pensi alla congerie di materiale che va esaminato. Gli accusati hanno incominciato subito a difendersi energicamente. Rimane da vedere se ne nasceranno scandali politici. Avevamo realmente creduto che si sarebbe inquisito sulle cause della guerra. Invece, la intenzione è di determinare i motivi della disfatta francese. E' un fatto che la cosa non ci interessa molto.*

Durante la notte ci è giunta la notizia che Churchill sotto la pressione dell'opinione pubblica è stato costretto al rimpasto del suo governo. Le principali caratteristiche di questa ricostituzione mi sembrano essere date dal fatto che Cripps è stato immesso nel Governo. Dovremmo veramente festeggiare questo avvenimento. Non avremmo potuto sperare nulla di più favorevole per noi. Cripps è il messaggero di Stalin a Londra.

(Copyright da «La Nuova Stampa»)

La pianista argentina Inea Carrillo, attualmente in Europa per un giro di concerti, verrà presto in Italia.

AL CONSERVATORIO

Quartetto e orchestra

Esori almeno qualche appunto delle recenti sedute più notevoli, dopo quella, eccellente, dei Concerti per pianoforte di Haydn, di Mozart e di Ravel e delle Variazioni di Franck, che diede agio ad Arturo Benedetti Michelangeli (orchestra R.A.I. direzione Nino Sanzogno, iniziativa Ballor) di provare la sua crescente versatilità stilistica, sempre più libera dalla uniformità del tocco placcovellismo, quindi più pura nell'interpretazione.

* * *

Felicissimo ritorno di Adolf Busch, quartettista beethovenianо, (Pro Coltura Femminile). Varie vicende, e ultima la guerra, han rincovato il complesso, che una quindicina d'anni fa era prezioso; cangiò prima il violoncellista, e la perdita, non da lieve; il secondo violinista e il violista ora son altri; e il loro minor valore intrinseco è sensibile quando drammaticamente spicca l'interlocutore, replicando o proponendo. I nuovi compagni di Adolf Busch assumono attori secondari, spinti a sostener parti essenziali. E qui avviene il miracolo, che soltanto la concertazione, come atto di compiutezza interpretativa e di esperienza tecnica, può favorire. Il Busch, che non è un *motador*, che dell'arte ha un sublime ideale, e non enfaticamente fu salutato il Toscanini del quartetto, eleva di fatto l'efficacia dei collaboratori, armonizzandoli con se stesso in modo che lo sforzo multanime raggiunga il fine supremo, la rivelazione dell'opera d'arte. Egli stesso, che spezza la voce per la voce, e ogni grazia carezzosa, rende meno evidente l'altrui inferiorità. E quando, tutto raccolto in sè, chiusi gli occhi, la guancia sulla cordiera, dispiega il canto con una intensa cavata che dell'arte stessa ha il palpito cordiale, più non contano osservazioni che non siano di commozione, rapimento e lode; e col suo canto procede umanità e consona ogni altra arcata. Ricostituisce così, per via di personalità e di collaborazione, ciò che reca il nome di Quartetto Busch. E ancora una volta Beethoven vien ripercostato inimitabilmente autentico.

* * *

Novità orchestrali. Nella produzione dell'autore di *Petrusca* il *Concerto per archi*, 1946, è senza importanza. Il primo tempo, petulante, statico; il secondo, che mira al divertimento, giocherella con espedienti umoristici molto usati anche da minori francesi contemporanei; l'ultimo, una nullità. E insieme equivalgono le tante pagine della pseudo *Poetique musicale* dello stesso Strawinsky, presuntuose e prive di consistenza, sarcastiche e ovvie.

La *Symphonie liturgique*, '45-'46 di Honegger ha invece parecchi pregi. Non si deve badare al titolo, ai sottotitoli, alle dichiarazioni contenutistiche e intellettualistiche (nientemeno «la lotta contro la stupidità del mondo, il militarismo, la burocrazia» e altri propositi che non han da fare con la poesia). La composizione espone la sua fantastica germinazione e il drammatico svolgimento di alcuni stati d'animo, perplessi, angosciati, ridicoli, in un'espansione concretata da patetiche ballate, da ritmi avocativi, da armonie e contrappunti di varia stesura. Ha un'istrumentazione coerente. Sovente disturbano l'enfasi oratoria, le zone grigie, l'improprietà stilistica, la convulsione sonora, la grave prolissità, quando la sintesi sentimentale scema e il compositore ricorre agli artifici. Non è improbabile che lo sforzo psicologico e morale — ricordato opportunamente per l'informazione biografica, inopportunamente per l'intendimento estetico dell'opera — abbia avuto una lontana influenza su questa sinfonia; ecco, ancora un riuscito caso della così detta «musica impura», di cui del resto l'Honegger ha dato saggi pregevoli. Ma caro non ha passato le parole quel giornalista francese che della *Symphonie liturgique* ha sentenziato: «Se Beethoven vivesse oggi, scriverebbe così».

a. d. c.

AL CARIGNANO

Sarah Ferrati e compagni

Da sabato scorso si svolgono al Carignano le rappresentazioni della Compagnia Ferrati-Scelzo-Cortese-Marchiò. Per primo spettacolo fu scelta la *Porta chiusa* di Praga; e si può dire che fu spettacolo veramente buono, equilibratissimo, condotto con garbo di mezzi toni, con una scelevolezza e cortesia di recitazione anche nei momenti acri, con una ricerca infine di commozione che colse sempre e non superò il segno. Il pubblico dimostrò agli attori una vera simpatia, uno di quei cari e misurati trasporti sentimentali, che da un pezzo non si hanno più facilmente a teatro. Sarah Ferrati fu una madre gentilissima, sofferente con nobiltà, appassionata senza atteggiamenti, delicata, intima, capace di trarre dalla colpa antica un che di anche più alto e sacro. E bravo, e vivissimo Leonardo Cortese, e affabile e fine Filippo Scelzo. Iersera la Compagnia ha poi rappresentato *Stefano* di Deval, la notissima, divertente commedia. E anche qui possiamo dir bene della Ferrati, altra madre in altre circostanze, e di Cortese, nella gran parte di Stefano. Nè dimentichiamo Fanny Marchiò, attrice piacevole, e la cordialità di tutti. Questa sera una novità: *Due mondi*, di Rose Franken.

s. b.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI
Sede in TORINO
Capitale versato L. 400.000.000
U.P.I.C. Torino, 418

Obbligazioni 5 % convertibili in azioni

AVVISO

In relazione a numerose richieste pervenute alla Presidenza della Fiat, è data facoltà agli obbligazionisti Fiat di prorogare il pagamento delle rate successive alla prima, come segue:
— la rata scadente il 31 marzo potrà essere pagata entro il 31 maggio 1948;
— la rata scadente il 31 maggio potrà essere pagata entro il 31 luglio 1948;
— la rata scadente il 31 luglio potrà essere pagata entro il 30 settembre 1948.

Chi intendesse avvalersi di tale facoltà è tenuto a pagare con la rata del 31 marzo una maggiorazione di interessi fissata in L. 10 per ogni obbligazione da L. 1000.

Gli obbligazionisti che non intendessero avvalersi della proroga di cui sopra potranno senz'altro effettuare i versamenti alle date primitivamente stabilite (31 marzo, 31 maggio e 31 luglio).

LA PRESIDENZA.

Torino, 26 marzo 1948.

INDUSTRIA NAZIONALE CAVI ELETTRICI

Si informano i Signori Azionisti che il 6 aprile 1948, alle ore 15, presso la Sede Sociale in Torino, Via Bonfo 5 (già Via Monte Bianco), avrà luogo l'Assemblea ordinaria e straordinaria per deliberare in merito al bilancio 31 dicembre 1947, alla determinazione del numero dei Consiglieri, alla proposta di aumento del capitale sociale e alla modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale.

Deposito azioni entro 31 marzo 1948, presso la Sede Sociale oppure Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Istituto di S. Paolo, sedi di Torino e Milano; Società di Partecipazioni e Finanziamenti Industriali a Milano, via Dante 4. 10099

COMUNE DI STRAMBINO

AVVISO D'ASTA per vendita 14 lotti di piante

Il giorno 8 aprile 1948, alle ore 10, presso il Municipio di Strambino, avrà luogo l'Asta Pubblica ad offerte segrete di 14 lotti di piante composti di 3802 pioppi e 3 roveri. Prezzo base complessivo L. 11.884.000. Capitolato e condizioni visibili nella Segreteria nei giorni e ore di Ufficio.

Strambino, 6 marzo 1948.

SOCIETA' EDISON

Società per azioni con sede in Milano
Capitale L. 8.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti delle due categorie (azioni ordinarie e postergate) sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di martedì 6 aprile 1948 alle ore 17, presso la sede sociale in Milano, Foro Bonaparte n. 31, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
1 - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.
2 - Bilancio dell'esercizio 1947 e deliberazioni relative
3 - Nomina di Consiglieri
4 - Nomina del Collegio sindacale e deliberazioni relative.

Parte straordinaria
1 - Aumento del capitale sociale esclusivamente mediante aumento del valore nominale delle azioni
2 - Modifica degli articoli 6-40-41 dello Statuto sociale
3 - Deliberazioni relative e conseguenziali ai precedenti oggetti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Hanno diritto di intervento all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni nelle ore d'ufficio dei giorni feriali dal 24 al 31 marzo incluso:

Il deposito delle azioni da L. 500 attualmente in circolazione, presso la sede sociale in Milano, Foro Bonaparte 31, ed anche presso uno dei seguenti Istituti:
— CREDITO ITALIANO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA: in tutte le loro filiali;
— BANCA UNIONE: Via Santa Maria Segreta 5, Milano;
— CREDITO COMMERCIALE: Via Armorari 8, Milano;
— SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI: Via Giulini 2, Milano e Via Quintino Sella 34-A, Roma;

Di cui si tratta di vecchie azioni Edison da L. 160 e di azioni di ex-Società incorporata o di buoni provvisori, esclusivamente presso la sede sociale in Milano - Foro Bonaparte 31.

Gli azionisti che hanno affidato i loro titoli in amministrazione alla Società possono intervenire con la semplice presentazione della polizza di deposito od anche solo di un valido documento di riconoscimento.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione è indetta alle ore 17 per il giorno 7 aprile 1948, alla stessa ora e dello stesso luogo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

" ASSICURAZIONI GENERALI „ di Trieste e Venezia

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN ROMA
Capitale sott. int. vers. Lit. 1.200.000.000

L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Riteniamo opportuno di illustrare le ragioni che ci hanno suggerito di proporre l'aumento del capitale sociale.

Anche se possa apparire superfluo, conviene sottolineare rilevare che per l'estensione territoriale della sua organizzazione, per il numero e l'efficienza delle Compagnie affiliate, per la solidità delle riserve, per la mole del patrimonio immobiliare (urbano e agricolo) e mobiliare, la nostra Compagnia può considerarsi uno dei maggiori Istituti assicurativi di Europa. La produzione dei nuovi contratti di assicurazione è in rapida ripresa e ci conforta nella previsione di un proficuo ritorno della Società alla piena consistenza prebellica.

A questo obiettivo della nostra attività industriale tendono i nostri sforzi; ma per il sistema tradizionale dell'immediato pagamento delle provvigioni precontate e per la costituzione delle necessarie riserve, la spinta della produzione al livello prebellico richiede un'insolita larghezza di mezzi finanziari. Conosce con questo fabbisogno sono le disponibilità su cui dobbiamo contare per compensare le perdite territoriali derivate dalla guerra con una più larga espansione, già in atto, della nostra attività in alcuni paesi transoceanici.

Un altro capitolo di spese straordinarie è rappresentato da importanti investimenti edilizi che, oltre ad assicurarci un congruo reddito, contribuiranno al necessario aumento della copertura delle nostre riserve nonchè da investimenti necessari ed aumentare il reddito delle tenute agricole del nostro Gruppo.

Così imponente complesso di spese, imposte dal costante, progressivo sviluppo del nostro Istituto, esige mezzi superiori alla disponibilità su cui la Compagnia può contare con gli incassi normali, ferma, ed anzi suscettibile di costante incremento, dovendo rimanere la consistenza del patrimonio sociale.

Verremmo meno al dovere di una prudente amministrazione se ci proponessimo di realizzare — specie in un momento di depressione finanziaria — una parte delle riserve tutte profondamente investite, che costituiscono una maggiore garanzia degli assicurati e la ragione precipua della pubblica fiducia nella nostra secolare organizzazione. Invece di rafforzare la consistenza patrimoniale, la indebolirremmo col danno della Compagnia e degli Azionisti.

E pertanto, nessuna soluzione più rispondente ai criteri di una oculata amministrazione e ai concreti interessi degli Azionisti potremmo proporre per provvedere agli attuali bisogni di tesoreria, di quella che consiste nel chiedere il contributo dei nostri soci per un aumento del capitale.

Ci rendiamo ragione che in questo periodo, in cui tutte le imprese chiedono nuovi mezzi al risparmio del Paese, la nostra richiesta di un aumento del capitale azionario possa riuscire gravosa ad una parte dei soci; ma è ovvio che non la faremmo se non ne vedessimo l'opportunità e la convenienza. L'aumento di capitale da noi proposto, confrontato con quello richiesto dalle maggiori società, è di limitata misura e ripartito nel tempo.

Secondo le proposte che presenteremo all'Assemblea, esso è previsto nella misura di 1600 milioni di denaro nuovo, dopo un aumento gratuito mediante l'utilizzazione di già costituiti fondi di rivalutazione monetaria per 1200 milioni. L'aumento in denaro sarà fatto con l'emissione di due eguali serie di azioni nuove, delle quali la prima nel prossimo luglio e la seconda nel gennaio 1949. Le nuove azioni verranno offerte in opzione agli azionisti alla pari, più una modesta quota di maggiorazione per rimborso spese.

Poichè questo nuovo capitale è destinato, come abbiamo detto, a potenziare sempre più il nostro istituto, ci rivolgiamo con sicura fiducia al ragico apprezzamento e al senso di solidarietà dei nostri Azionisti. 11068

Roma, 10 marzo 1948.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Celeste Di Porto, detta la «pantera nera», per i presunti crimini commessi a danno di patrioti durante l'occupazione nazista di Roma, si è convertita al cattolicesimo. E' stata battezzata nella chiesa di San Francesco ad Assisi.

I bimbi deceduti in Toscana

Non epidemia sconosciuta ma influenza maligna

Pisa, 29 marzo.

La notizia dell'apparizione in Santa Maria al Monte di uno strano morbo che avrebbe in pochi giorni provocato la morte di quattro bambini aveva creato, com'è facile intuire, un angoscioso senso di sgomento non solo a Santa Maria al Monte ma anche in tutta la zona, e specialmente a Pontedera che dista da quel paese solo una decina di chilometri.

Interrogato in merito, il dottor Luigi Gonnelli, medico condotto del luogo, ha calmato le apprensioni della popolazione: in base all'esito dell'esame necroscopico effettuato a Pisa sui corpi dei fratellini Lorenzo e Antimio Lazzeri e sulla piccola Anna Mariani, le autorità sanitarie della provincia hanno infatti concluso trattarsi di una forma influenzale maligna. L'influenza, peraltro, nei tre casi in questione si è manifestata con febbre altissima e con chiazze scure sull'epidermide; nel breve spazio di 48 ore la febbre andava diminuendo, determinando il decesso.

Benchè i piccoli pazienti siano stati subito trasportati all'ospedale di Pisa, non è mancato l'immediato sopraluogo del medico provinciale e del personale idoneo, nonchè del noto pediatra prof. Fiore, il quale, pur disponendo una razionale disinfezione e adottando le misure profilattiche necessarie, ha rassicurato la popolazione, asserendo che ogni senso di allarme apparirebbe ingiustificato. Il quarto caso letale di cui si è parlato è perfettamente indipendente dai tre riscontrati in questi giorni. Si tratta, infatti, di una bimba di sette anni deceduta un mese fa, ma pare per morbo diverso, forse meningite.

Come si giocherà alla «Sisal» delle elezioni

Roma, 29 marzo.

L'iniziativa del concorso a premi elettorale ha suscitato vivo interesse. Come è noto si tratta di pronosticare i risultati delle elezioni su una scheda, che costerà cento lire, nella quale sono elencate le 12 liste principali partecipanti alle elezioni. Il meccanismo è semplice: cercare di indovinare quanti deputati avrà ogni lista. Chi fa 12 punti vince il premio. Se nessuno fa 12, il premio sarà vinto da chi si sarà maggiormente approssimato ai risultati definitivi. La somma dei seggi che si pronosticano per ogni lista dovrà dare il numero di 574. I premi saranno costituiti dal 45 per cento di tutte le giocate. Gli utili sono destinati al fondo invernale assistenza per i disoccupati, a favore dei quali il concorso è stato organizzato. I premi saranno versati a coloro che comproveranno d'aver esercitato il proprio diritto di voto.

OCCASIONI

Le aurore

Sono ancora, in questo mese, limpide e fredde, e le annunciano albe tenui, pallide come per un doloroso risveglio. Ancora radi le salutano i canti degli uccelli. Quando il sole appare sopra le case, i raggi investono la città come una pioggia radente, nei campi lunghe dita vibranti fanno schiudere nuovi germogli e aprire altre corolle. Anche i nostri occhi si aprono. Ma nella testa ci rimane come un grappo d'ovatta il sonno, non sappiamo come liberarcene, lo strappiamo fiaccamente a fili e bioccoli, finchè le palpebre si riabbassano, tuttavia irritate dalla luce che si diffonde sempre più viva tra gli spiragli delle imposte. Si prolunga la lotta tra la veglia e il sonno, ma è difficile che si riesca a nuovamente dormire. A meno di essere molto giovani. I giovani dormono. Nessuna luce, nessun rumore li scuote; nè li attira lo splendore di uno spettacolo che, pensano, hanno tempo tutta

ATKINSONS

E' LIETO DI PRESENTARE

LA SUA ACQUA DI LAVANDA

LA SUA ACQUA DI COLONIA GOLD MEDAL

LA SUA BRILLANTINA ALLA LAVANDA

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

AGRICOLTORI! MASSAIE! RICORDATE!
CIAK INSETTICIDA ANTIPARASSITARIO
ORIGINALE AMERICANO D.D.T.
(Pat. Import. 22700 U.S.A.)
TORINO: Cons. CO.RA.T., via Donati, 29 - Telefono 41-828
MILANO: Cons. CAVERI, Viale Abruzzi, 36 - Telefono 21-703

ARGENTO ORO PREZIOSI
BRILLANTI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-544

GRASSOTTI
VERMOUTH CASA FONDATA NEL 1870
VERMOUTH GANDINI
FRATELLI GRASSOTTI

Contro ogni dolore
CIBALGINA
Bustine da 2 compresse

AUTOSALONE SOC. MERLO & C
VIA PRINCIPE AMEDEO 8a
Vendiamo AUTOMOBILI con pagamento RATEALE
ANTICIPAZIONI su automobili lasciate in vendita
POSTEGGIO GRATUITO - ACQUISTI IN PROPRIO

guardatevi dalle imitazioni!

non basta che sia Bianco
deve essere
biancosarli
assaggiatemi..diverremo amici!

PARTECIPATE al GRANDE CONCORSO
"CARAMELLA dei MILIONI"
FIDASS - SERRAVALLE SCRIVIA
ESTRAZIONE SETTIMANALE DI GRANDI PREMI
CHIEDETE PROGRAMMA AI VOSTRI RIVENDITORI.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Supplemento d'urgenza 100 %)

(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

A. argani, betoniere, elevatori, lavavetrici, bitumatrici, carriole, impalcature mobili, vendonsi anche rateatamente. Rolle, Madama Cristina, 94. Telefono 669-361.
ABBIGLIAMENTI indirizzi commerciali industriali rivolgetevi: Archivio Steiner, Ariberto 21, Milano.
ACCURATE riparazioni trousseau tartaruga, Maccarini, via Giacinto Collegno 8, telefono 74-913.
ACIDI puri, cloruro stannoso, altri prodotti chimici vende laboratorio. Telefonare 58-636.
ACQUISTIAMO due gasometri occasione capacità 200 mc. circa. Scrivere cassetta 7172, SPI, Torino.
APPILATRICE bordatrice, roiolatrici, forni repousser, ripresa, revolver, bilancieri. Bellfore 31.
ASPIRAPOLVERE Folletto elettrodomestici Candens, Lampadari, Motori Vectam. Rappresentanza deposito S. Francesco Paola 31.
ASPIRATORE tubo ferro diametro 920/50 lungo metri 16 con 13 bocce aspirazione adatto grande salone fonderia verniciatura prodotti chimici vendiamo. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino. 61865
ASSORTIMENTO vasche bagno occasione e nuove, radiatori completi bianchi colorati, pezzi ribassati. Idraulica, Mazzini 15. Telef. 45-063.
AVVIATISSIMA industria stampaggio materie plastiche accetta ordinazioni, massima serietà, consegna. Telefonare 770-580.
BAZAR assicelle porta asciugatoi, smaltati legno, varie tinte, vendesi ingrosso, minuto, concedesi esclusività. Mallarini, via Giacinto Collegno 8, telefono 74-913.
BEA, Solferino 10, 40-515. Motori elettrici, alternatori, trasformatori, gruppi elettrogeni.
BILANCIA analitica Galileo Sartorius DP3 completa parte elettrica vendo. Telefonare 42-546.
BOTTI macinazione grandi possibilmente rivestite porcellana occasione cercasi, Bo. c. Firenze 199.
BOMPRE radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Capua, v. S. Secondo 35. Tel. 30-776.
DEMOLIZIONE: vendita materiali, legname, tegole, pietre, ecc. Via Genova 97. 61016
FERRAMENTA vendiamo bascule, stadere tutti tipi, portata. Prezzi convenientissimi. Giovenale, Santa Chiara 5. 90730
FRIGORIFERI Bosch riparazioni garantite, occasioni, Fricdo, Ingg. Comitu, Indemini. Via Sospello 31, Torino. Telefonare 90-990.
GLIDERINA fermentazione 90 Bè 2 q.li circa vendo 350. Telef. 40-346.
LAVORO cerco presso ditte cui mocacro portata q.li 12. Tel. 93-144.
LIQUIDIAMO torni, presse eccentrico, limatrice, fresatrici, trapani, rettifica universale Lapidelli, tornio idraulica. Bologna 165.
LUCIATRICE per 90 bobine topa tinto in perfetto stato vendesi. Consegna pronta. Scrivere: R. 224, Pubblicità Oliva, Biella. 91989
MACCHINE combinate utensileria fresa lavorazione legno. Achille Pelratti, v. G. Jolanda 35, Torino.
MICROSCOPIO Koritska moderno completissimo accessori vendo. Telefonare 49-346. 44999
MOTORE elettrico vendo 500-990 chiuso cavalli 5. Telefonare 23-144.
PESCI airolini in scatola direttam. dall'Olanda, compensazione assicuraz. Galazzo. Tel. 86-246. Torino.
PICCOLA media grossa fornerla pialiatura fresatura radiale parti staccate gruppi e montaggio eseguiscesi. Telef. 60-630.
POSATE inossidabili cromate vende direttamente rappresentante privata fabbrica prezzi eccezionali. Rosso, Bellini 6. 90844
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze Assalti, Milano, Borgosia.
TORNI per legno e per lastra costruisco vendo, parti staccate. Guglielmi, corso Grosseto 249.
VENDESI olio lino fusti rendere lire 600 chila cotto, lire 600 crudo franco vagone Genova. Interpas. Scalmi, Largo Lomberdi 21, Roma.
VENDO cancelli ferro tutte misure tendoni impermeabili seminuovi. Villarbasse 45. 43628
VENDO carri agricoli, ruote legno piccole, materiale carradori. Villarbasse 45. 44181
VENDO desarisice polvere grani automatiche motorizzate marca tedesca. Villarbasse 45. 44185
VENDO lamarmorce su cuscinetti carrettone grosso lombarello, carretti. Moroino 3 47686
VENDO trasformatore trifase 15 KVA 500-220 nuovo, bilanciere, triciclo. Telefonare 84-013, ore 42-14.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

CHIACCIAIA - La Potare - capolavoro artigianale piemontese. Eterna, superiore, convenientissima. Arte, via Cottolengo 3. 91098
IN trasformazione accettiamo disegni alluminio per pentolame elettrico spessore mm. 5. Oliva, IV Novembre 1, Giaveno. 81091
LAVABI, vasche, scaldabagni occasioni, installazioni, riparazioni. Idraulica, S. Anselmo 19. Tel. 69-606
MACCHINE combinate utensileria fresa lavorazione legno. Achille Pelratti, v. G. Jolanda 35, Torino.
MICROSCOPIO Koritska moderno completissimo accessori vendo. Telefonare 49-346. 44999
MOTORE elettrico vendo 500-990 chiuso cavalli 5. Telefonare 23-144.
PESCI airolini in scatola direttam. dall'Olanda, compensazione assicuraz. Galazzo. Tel. 86-246. Torino.
PICCOLA media grossa fornerla pialiatura fresatura radiale parti staccate gruppi e montaggio eseguiscesi. Telef. 60-630.
POSATE inossidabili cromate vende direttamente rappresentante esclusivo automezzo, magazzino, capitale per consignazione. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino.
TORNI per legno e per lastra costruisco vendo, parti staccate. Guglielmi, corso Grosseto 249.
VENDESI olio lino fusti rendere lire 600 chila cotto, lire 600 crudo franco vagone Genova. Interpas. Scalmi, Largo Lomberdi 21, Roma.
VENDO cancelli ferro tutte misure tendoni impermeabili seminuovi. Villarbasse 45. 43628
VENDO carri agricoli, ruote legno piccole, materiale carradori. Villarbasse 45. 44181
VENDO desarisice polvere grani automatiche motorizzate marca tedesca. Villarbasse 45. 44185
VENDO lamarmorce su cuscinetti carrettone grosso lombarello, carretti. Moroino 3 47686
VENDO trasformatore trifase 15 KVA 500-220 nuovo, bilanciere, triciclo. Telefonare 84-013, ore 42-14.

3 800. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

APPARONE cedo fabbrica redditizia lisciva conegrina pomice sapone. Gobella, Bogino 23.
APPARONE cercasi gerente oppure cedesi negozio affezionatura completa vulcanizzazione gomme macchinario moderno, posizione centrale. Telefonare 47-485.
APPARONE mpatrio cedo blocco abitaz. negozio merce. Tel. 47-580.
ANGELINE alimentario piazza frequenza 60.000 giornaliere. 1.700.000. Ascesa, Garibaldi 18. 43623
AVVIATISSIMO burrificio macchinario moderno cedesi unitamente alloggio zona semicentrale. Scrivere cassetta 8126 SPI Torino.
BARETTI 31 (Valentino) vendonsi alloggi, negozi, occupati: magazzini liberi sinistrati.
CASA angolare, fronte piazza, 95 camere, 3 libere, 3 negozi 5.800.000. Telefonare 50-414. 80926
CASA 4-5 milioni acquisto per impiego capitale, solida, non periferica, con negozi. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. 44106
CASA 36 camere paraggi via Nizza vendesi. Telefono 49-850.
CASA 35 camere, fronte corso, esente, annesso ampio terreno fabbricabile, entrostante stabilimento vendesi occas. Achino, v Campana 17.
CAIDA vende, cede, permuta in Alba dintorni fertilissime caselle, case, ville, aziende, negozi, ottime occasioni privato. Serietà. Massena 14, Torino.
CASSINO palazzina 6 camere cantinata, giardino, comoda tram. 950.000. Via Palazzo Città 2, I piano
CROM. Campra, S. Teresa 16, vende: casa angolare, paramano 20 arabienti alloggiati. 4.000.000; ville precollinari, 4-7.000.000. Alloggio libero 4 camere, bagno, 1.350.000, occasione, alloggi liberi, occupati, diverse zone.
IN collina fatevi costruire un villino razionale economico al prezzo di un alloggio. Consultate Impresa Anselmi-Testa, Morghen 5, telef. 770-365. Non sono case prefabbricate.
LINGOTTO terreno cintato mq. 3500 mq. mattonstate locale mq. 2000 vuoto, vendo. Telef. 73-174, 96-847.
PRIVATAMENTE acquisto alloggetto moderno, libero sblocco, Vicinanze Valentino. Scrivere cassetta 7071, SPI, Torino. 81608
RIVOROSA, Villetta 8 camere terrazza, giardino, terreno, frutteto mq. 1400, vendesi. Telef. 47-816.
RINSTRATA centralissima angolare si corso mq. 1980 netti vendo 18.000.000. Gilella, Barbaroux 4.
SPLENDIDA villa precollinare panoramica con casa custode e chalet rustico grande frutteto orto giardino 5000 mq. cintati interamente muraiura adiacenze tranviaria vendo libera paraggi Velodromo. Scrivere cassetta 36 U. Sipra, Torino.
VENDESI via Galliari 33 alloggi 4-5 camere ascensore termosifone liberi sblocco, visibili, 15-17.
TERRENO zona Madonna Campagna 1200 mq. zona Aeronautica 200 mq. Telef.
VENDO alloggio 3 camere, libero subito. Rivolgersi Manretti, Paolo Veronese 4. 43600
VENDO, permuto casa e locale industriale sinistrati. Telef. 54-631.
VENDO terreno S. Paolo via Cherasca mq. 470 scavo fatto per costruzione. S. Massimo 33, Francesco Torino.
VILLA collinare, libera, vendo, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. 43607
VILLA Torino o precollinare zona signorile acquista professore. Offerte amministrazione portici Barbaroux 4. 44189

5 AFF. TERR. E LOC. L. 60 p. p.

ACQUISTEREI affittere grandioso magazzino libero subito adiacente piazza Solferino. Steffenino. Telefono 40-969.
CERCASI magazzino coperto chiuso mq. 900 anche tettoia entro vecchia cinta daziaria. Scrivere cassetta 1832 SPI Torino. 43331
LOCALE industriale mq. 150 costruzione recente forza telefono termosifone ecc. adatto industria garage magazzino libero subito vende privato. Rivolgersi: Via Giacomo Medici 30, telef. 74-965, Torino. 91430
LOCALE industriale almeno 600 mq. coperti possibilmente S. Salvario cercasi affitto. Scriv. cassetta 5082, SPI, Torino. 44334
MAGAZZINO centrale 250-400 metri pianoterra o seminterrato ingresso carrabile cercasi affitto o compera. Dettagliare. Scrivere cassetta 4160 SPI Torino. 43643
PIA MARIA Ditta cerca 2-3 locali uso uffici direzione pronti subito. Inviare offerte dettagliate. Scrivere cassetta 5015 SPI Torino.

AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

APPITTANSI liberi alloggi nuova costruzione 2-3 camere, via Industria, 20. 92585
BUONENTRATA offre per alloggio 2-4 camere. Tel. 49-053.
DAMBIASI alloggio signorile semicentrale 4 camere cucina bagno, con altro più piccolo centrale. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. 92049
DAMBIO alloggetto Milano con camera Torino. Vergnano, Brioschi 51, Milano. 81015
DEDESI 350.000 3 camere cucina mobilio servizi telefono centrale. Scrivere cassetta 2040 SPI Torino.
GERCASI luglio appartamento 2 camere doppi servizi anche pedestre buona esposizione. Telefonare 43-536 ore pasti. 80811
GERCASI zona centrale precollinare camera disimpegnata o piccolo alloggetto. Scrivere cassetta 8306 SPI Torino. 80929
GERDO zona piazza Rivoli 1-3 camere cucina vuote oppure ammobiliate disponendo massimo premio. Telef. 70-464. 44057
GORDO Galileo Ferraris affittasi alloggio signorile 6 camere servizi. Scriv. cassetta 8138 SPI Torino.
OFFRO buonentrata camera cucina o camera uso cucina. Carmella, Chirone 5. 43636
1-2 mila mensili offro alloggio due camere cucina centrale semiarredate. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 43637
60.000 più annualità anticipate pagherei alloggio 3-4 camere. Greco, via Sagliano Micca 1.

3 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

SALSOMAGGIORE: bagni, fanghi, irrigazioni e inalazioni si praticano con accertati migliori risultati in primavera e nell'estate, con le acque ricche di iodio che scorrono naturali nel sottosuolo di questa deliziosa cittadina emiliana. L'Albergo Centrale Reggio con l'annesso reparto Cure si riaprirà al 24 aprile. Conviene prenotarsi. 91893

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

CORRISPONDENTE traduttore inglese assume lavoro domicilio. Serietà, accuratezza. Telef.
DATTILOGRAFA assume domicilio lavori accurati. Scrivere cassetta 7143 SPI Torino.
MASSAGGIATRICE rendesi docile per cura estetica viso e corpo metodo francese, prezzi convenientissimi. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino. 65815
MATEMATICA e lettere universitaria impartisce lezioni alunni scuole medie. Tel. 66-005 13-14, 20-21

11 CAM. MOB. FERR. L. 35 p. p.

AFFITTASI bellissima camera mobiliata uso bagno, telefono, casa signorile a industriale, professionista, commerciante. Telef. 72-981
AFFITTASI mobilista a serio distinto stabile paraggi Statuto. Scrivere cassetta 7150 SPI Torino.
AFFITTO matrimoniale centralissima tutte comodità persona seria. Telefonare 07-558. 81611
CERCASI capacissima governo casa intitolare piccola famiglia. Corso Vitt. Em. 73, Sortinala.
INDUSTRIALE cerca centrale riguardono pied-à-terre comodità. Scrivere cassetta 1973 SPI Torino.
PENSIONE Moderna, distinta, familiare, comodità, vitto accurato. Pietro Micca 15. 92390

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

ABBURIAMO quale capo fabbrica pennelli diplomato scuola industriale. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino. 61606
CERCASI abile cuoca per pensione. Checo, Bogino 9. Tel. 49-230
CERCASI operaio per cartiera specializz. ribobinatura carta giornale. Scriv. cassetta 9081 SPI Torino.
CERDASI perfetto conduttore macchina continua cartiera specializzato tipi bianchi. Esigonsi referenze primissimo ordine. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino. 91804
CUOCO cercasi da famiglia numerosa. Presentarsi c. V. Emanuele 99
FAMIGLIA tre persone casa signorile cerca cameriera presenza referenze. Telef. 54-502. 44065
GIOVANI autori conoscerete ottimo novelle quindicinale «Le nostre firme» in vendita ovunque. Direzione Milano, viale Piave 3.
LAVORO facile continuativo guadagno immediato. Scrivere cassetta 8100 SPI Torino. 80924
NUOVA fabbrica cerca provetto lavorazione caramelle lisan disposto recarsi Catania periodo necessario insegnamento lavoranti. Scrivere precisando referenze, pretese. Scira, Museo Biscari 19, Catania.
PANTALONISTE esterne abilissime cercansi Paolino, via Artigliana 43.
PERITO elettrotecnico ottime qualità studio circuiti sicurezza per grafico ferroviario richiesto da importante ditta torinese. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.
SAPONIERE provetto prat. ogni lavoraz. cercasi. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino.
SERIA casa cerca giovane 20-25enne pratico contabilità e perfetta conoscenza inglese. Domanda scritta in italiano e inglese. Scrivere cassetta 9161, SPI, Torino. 91816
SIGNORA o signorina indipendente 27-35enne cerca persona sola professionista paese alta Val Susa, governo casa amministrazione proprietà, serietà, bella presenza, buon trattamento. Scrivere cassetta 9137 SPI Torino.
TORNITORI in categoria senza stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 1956 SPI Torino.
TUTTOFARE abile cerca famiglia 4 adulti esigonsi referenze. Presentarsi portineria Francia 210.
URGENTE cerco abilissime lavoranti sarte fantasia tailleur, disposte recarsi Casa modelli Parigi. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prima 10 parole, L. 50 successive

ACCIAIERIA. Perito ind. 36enne refer. primordine, esperienza 12 anni conduzione forni Arco ed alta freq. prep. accial comuni, speciali, Inox. 18/3, 18/8 con Ti, offresi seria industria. Preciare offerte scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. 44157
AUTISTA 2a 3a offresi 32enne privata referenze libero subito. Telefonare 52-379. 61614
AVVOCATO 28enne occuperebbesi eventualmente mezza giornata presso seria azienda svolgimento pratiche amministrative legali tributarie. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. 80919
CAPO reparto 40enne meccanica 28enne lunga esperienza offresi anche provincia. Scrivere cassetta 9275 SPI Torino. 61617
CAPO torni automatici eventualmente operatore pratico accarne offresi. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino. 61503
CHIMICO laureato pratico fabbricazione prodotti organici sintetici inorganici farmaceutici offresi. Scrivere cassetta 7144 SPI Torino.
CONIUGI cuoca e cameriere offronsi ovunque, referenze. Martina, Grosseto 117. 43639
DIPLOMATA esperta contabile corrisponden offresi posto concetta massima fiducia direttive. Tel. 34-980.
DIRIGENTE tecnico officina stampaggio fucinatura importante industria torinese cerca scopo miglioria conduzione. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino. 43501
ESPERATORE perito attivo ex-dirigente piccola industria costruzioni presso pneumo idrauliche occuperebbesi adeguatamente mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4265 SPI Torino. 44079
GIOVENNESA caffettiera 21enne abilissima ottime referenze occuperebbesi qualsiasi città anche estero. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. 43627
DISTINTA signorina conoscenza inglese offresi istitutrice dama compagnia, ricamatrice. Scrivere cassetta 4291 SPI Torino.
DISTINTISSIMA 28enne occuperebbesi vicemadre trattamento pari recarsi ovunque esclusa Torino. Scriv. cassetta 5038 SPI Torino.
DISTINTO serio buona coltura ex-industriale offresi qualsiasi occupazione decorosa. Tel. 74-875.
DOLCIERE esperienza trentennale, tutte lavorazioni cacao, cioccolato libero offresi. Boccardo, Abruzzi 51. 43506
DOTTORE giurisprudenza 36enne massime referenze già segretario primaria società industriale torinese reimpiegherebbesi. Scrivere cassetta 4166 SPI Torino. 43635
GIOVANE parla scrive inglese spagnolo francese offresi. Caffaro, villa, Ivrea. 91668
GIOVANE signora pratica ufficio stenodattilo impiegherebbesi qualsiasi decoroso lavoro mitì pretese. Scrivere cassetta 7067, SPI Torino.
GUARDIA ex-agente porto armi abilissimo referenze numerose ineccepibili offresi ovunque. Ghione, Massena 28. 43625
MASTRO hotel conoscenza lingue offresi ovunque, referenze. Martina, Grosseto 117. 43640
MECCANICO motorista 40enne specializzato macchinari edili stradali compressori Diesel ponti gallerie officina. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. 92384
OPERATORE cinematografico patentato lunga pratica offresi. Caldo, via Reggio 6. 92000
RAGIONIERE ottimo contabile offresi mezza giornata anche saltuariamente Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. 91981
RAGIONIERE ottimo contabile organizzatore lavoro indispensabile offresi piccola media azienda. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino.
SIGNORINA istruita, 40enne occuperebbesi ovunque bambini aiuto casa. Scrivere cassetta 4155 SPI Torino.
Stenodattilografa, dattilografa, pratica ufficio occuperebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 160 R, Sipra, Torino. 91406
Stenodattilografa lunga pratica contabilità corrispondenza magazzino, patente 2° grado, offresi decoroso impiego. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

ABILISSIMI piazzisti cercansi per burro salumi conserve vini, referenze. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino. 61713
ANTICA Casa Olearia cerca agenti vendita olio oliva sapone direttamente consumatori. Oleificio Paolo Berio, cassella 36, Oneglia.
BERGANSI rappresentanti bene introdotti profumerie province libere. Scriv. SPI cassetta 49 P Genova
DISPONENDO locali centrali uso magazzino negozio ufficio licenza tessuti auto capacità serietà commerciale referenze bancari. Accetterei rappresentanza fabbrica tessuti lanierie foderami cotonerie oppure farei combinazione commerciale adeguata. Tel. 46-489.
ELETTORI tutti dovranno acquistare votando originale distintivo apolitico importanza nazionale lusinghiero utile. Rappresentanti cercansi ovunque. Telegrafare Casella Postale 508, Roma.
FABBRICA cucirini cerca piazzisti introniti settorie. Cassetta 290 B, SPI, Milano.
GENOVA disponendo magazzeno fuori dazio, accetto merci deposito consegne, eventuale rappresentanza od adeguata combinazione commerciale. Scrivere cassetta 24 Q, SPI, Genova.
IMPORTANTE Casa grossista filati maglierie Torino cerca rappresentante Piemonte introduttissimo negozi ambulanti possessore automezzo o pratico guida. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2043 SPI Torino. 92352
INDUSTRIA tessile lombarda cerca agente attivo vendita Settentrionali Piemonte. Scrivere cassetta 8101 SPI, Torino. 80997
MARSALA passito vini Sicilia cercasi agenti provincie Alessandria, Asti Cuneo Novara. Scrivere documentando introduzione, referenze Scrivere cassetta 7157 SPI Torino
RAPPRESENTANTE bene introdotto drogh. profum. spacci aziend. cercasi import. Fabbric. Dentifrici Cosmetici Milano. Refer. dettagli. Scriv. cassetta 270 S, SPI, Milano.

ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

ARTIGIANO 41enne celibe sposerebbe signorina o vedova affettuosa apportante capitale ampliamento azienda. Scrivere cassetta 4098 SPI Torino. 44048
DISTINTISSIMA vedova 30enne, alloggio Alassio sposerebbesi. Indispensabilmente benestante, solo, gentiluomo. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. 91406
DISTINTO signore serio ottima posizione finanziaria sposerebbe signorina distinta seria 26-30enne buona famiglia con casa. Scrivere cassetta 8131 SPI Torino.
SIGNORINA torinese 30enne, casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40enne piemontese posizione sicura, commerciante. Scrivere dettagliando, serietà, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino. 43599
30enne professione indipendente conoscerebbe scopo matrimonio signorina ottima famiglia disposta coadiuvare finanziariam. piccolo commercio. Scrivere cassetta 7089, SPI, Torino. 81634
30enne, ex-commerciante, sposerebbe distinto commerciante impiegato professionista, buona posizione. Scrivere cassetta 7089, SPI, Torino.
30enne, orfana, pratica commercio sposerebbe commerciante buona posizione. Scrivere cassetta 7064, SPI, Torino. 61596
30enne diplomata buona posizione sposerebbe signorina bella ottima moralità. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. 81652

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

50.000 dando notizie atte ritrovare cane Setter bianco poche macchie arancio, macchia occhio destro, anni 2, non addestrato, carissimo ricordo famiglia, scomparso 13 febbraio. Brunetti, Duca Abruzzi 75, Telef. 32-902.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBONAMENTI riviste inglesi tecniche scientifiche mediche folcloristiche moda, corsi lingue dischi, libri, vendita rateale, chiedere catalogo, Agente Pietro Ghigo, via Ferrere 16, Torino.
ACCERTAMENTI informazioni investigazioni, impavido, corso Duca Abruzzi 78, Tel. 32-900. 90899
APPROPRIATE vendiamo direttamente a privati mobili in stile Barocco Rustico cucine. Teo Biancu, via Roma 101. 9004
A rivenditori camicie pantaloni tute grembiuli vestaglie televia cotoniere foderami. Garnari, via Faabro 5 interno, Torino, Telef. 54-180.
BAROCCO Rinascimento moderno rustico, prezzi convenientissimi. Tiepolo 7, ponte Isabella.
BOTTONI fibbie, molti tipi, avendo, blocco. Brofferio 3 (piazza Solferino). 91066
CALCOLATRICI, macchine scrivere, acquistiamo. Corso Matteotti 3, Telefono 41-920. 60816
COMPRO bicicletta uomo, donna, occasione. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. 61681
ENCICLOPEDIA Treccani 37 volumi nuova ultima edizione mezza pelle vendesi. Scrivere cassetta 7142 SPI, Torino.
MACCHINA maglieria diverse 8/m con trasmettore, sopraggitto vendo cambio. Automoto. Telef. 55-069.
MACCHINE maglieria 5.60, 8.80, 7.50, altre campionate buonissimo stato. Via Saorgio 67. Tel. 90-514.
MATRIMONIALE Cippendal straordinariam. splendida, pranzo quattrocentesca picchiata, cuoio, arredo privato. Duchessa Jolanda 19.
OCCASIONE pranzo Barocco 95.000, matrimoniale 90.000 massiccia 98.000. cucina Rustica 38.000. S. Tommaso 6 piano.
OCCASIONE vendo matrimoniale studio cucina moderna grazie rinnovamento mobili vari. Chiocchia, Duca Abruzzi 51. Telef. 30-528.
OCCASIONE vendo triciclo gelati. Presentarsi Cappa, corso Umberto 65, pomeriggio. 43636
PASTORE tedesco fattrice, dobermann cucciolona ottima genealogia espatriando vendo. Tel. 775-364.
PELLICCIAIA conferioni riparazioni accuratissime a prezzi convenienti. Corso Brescia 4.
PETTINATRICI parrucchieri poltrone apparecchi cambia vende rateale risparmierete. Fasolo, Saluzzo 2. 91394
PIANOFORTE studio ottimo cedo miglior offerente. Capitanio, Unione Svizzera 213. 43694
POLTRONE pelle stoffa ribassatissime approfittate! Spalla, piazza Statuto 13, interno. 44176
PRANZO barocco noce completa sedie pelle oltre due cassettoni specchiere eccellente fattura, vendesi vera occasione, telef. 43-158. Scrivere cassetta 9138 SPI Torino.
PRIVATO vende orlato miglior offerente anello con smeraldo e brillanti. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. 81890
RADIO usate anche guaste compransi. Via Roma 101, cortile sinistra 53-907. 90826
RADIOGRAMMOFONO originale Telefunken rara occasione 59.000. Apparecchi nuovi 3-4 valvole (18 mila) (20.000). Riparazioni. Cambi. Liquidazione dischi duecentocinquanta, via Berthollet 4. 44150
TAVOLI scabelli materiali sartoria vendonsi miglior offerente. Portinaio, via Giolitti 2. 61781
VENDO scaffale banco scabelli per negozio mode varie. Roncarolio, Broni 1. 61943
VENDO servizio piatti estero caffè baule cabina radio 45-789 domenica.
VENDO tramezza nuova legno rustico lunghezza mt. 5 altezza mt. 1.90 caffè. Via Umberto 31, 1. sinistra.
VENDERE Berna tutti i tipi e modelli. Duroni, via Cavour 15.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ABRATE, via Volturno 4, vende M.A.S. 175 ottima. 61606
ACQUISTASI Ardea, Aprilia 1500 come nuova esclusi mediatori, Paganuzio contanti. Telef. 46-109.
ARDEA furgone nuovo 507 Bianchi 626 vendo. Calvo 10. Tel. 40-370.
ARGIOCCAGIONE: copertura Pirelli nuove 600/16-600/17, 7.50-7.00/18 altre semi-nuove per autovetture e camione vendonsi, Rossi, Silvio Pellico 22, Tel. 62-322. 61095
ASTURA 3a Farina, fronti idraulici perfetta vendesi Rossi, Silvio Pellico 22. 81098
AUTOGARAGE portiata 10 q.li cambio con Balilla. Calvo 10.
AUTOVEICOLI occasione esportaz. acquistansi vendonsi. Mostra Mercato Autoveicolo, Fiera, Padova.
BALILLA, ottimo stato, preferibile tremarce, acquisto da privato. Telefonare 70-083. 43691
BELLISSIMA Matford 8 V berlina baby vendesi. Viana, Anselmo 19.
CAMBIO «Guzzino» ottimo stato appena rodata con «Vespa» pari condizioni. Telefonare 36-115 81035
CAMIONETTA a rassegno legna per i vostri guaggeni rivolgete da Rispellino in via Goffredo Casalis 14, telefono 76-123, Torino.
COMPRO contanti Topolino occasione. Poggio, Garibaldi 4.
COMPRO e vendo auto moto, anticipazioni, vendita rateale. Agenzia Auto, corso Brescia 4.
DELLAFERRERA 350 nuova telaio elastico originale vendo privato. Telefonare 66-105.
E. M. compra vendita autoveicoli. Telef. 75-594, Garage via Bronl 4.
G.M.D. furrone compero. Garino, Massaia 21. 61601
GUZZI carrozzino, Bianchi, Sertum 250 elastici, Gilera Saturno, vendo, cambio. 5, Agostino 39.
HOMELESS 350 telescopico come nuovo vendo. Via F.lli Carle 95.
MOSQUITO motorizzato acquisto oppure solo motore. Telefonare mattino feriali 66-884.
MOTOMORINI 125 cc. Gurzino 48 cc. vendesi. Feli, Rodi 9 5.
MOTOVEICOLI occasione esposizione acquistansi, vendonsi. Mostra Mercato Autoveicolo, Fiera Padova.
NORTON 500 cc., targato vendo. Telefonare 30-806. 44231
NORTON 500, 3000 km. perfetta vendo. Telefonare 44-813, ore 9-14.
PRIVATO cambia compagnello contanti Augusta 3a serie perfette condizioni con Balilla 3 marcia ottimo stato motore carrozzeria. Telefonare 49-700. 61601
PRIVATO vendo furgone Ardea, 1500, 2800 ottimo stato. Tel. 65-872.
PRIVATO vende moto Simplex 175 circol. perfetta. Pretese. Affari 90, Torino.
RESTUM 250 sport nuova da macinare sottoprezzo listino vendo. Telefonare 62-311, ore 14-15.
TRATTORE 3t4 uso stradale agricolo perfetto ordine vendo. Gallo, S. Secondo 49. 92387
VENDESI Harley Davidson 750 come nuova e Vespa ottimo stato. Scrivere cassetta 4149 SPI Torino.
VENDESI moto 175 Sturmay circolante 190.000. Via Bertola 36.
VENDO auto-cine sonoro Bianchi Ambrosiano, km. 7000 apparecchiatura Pio-pion. Borromeo, Trotti 1, Alessandria. 91804
VENDO cambio con vettura autocarro Chevrolet 50 q.li rimesso a nuovo. Corso Novara 68. 80981
VENDO Dodge portata q.li 30 gommatissimo. Olivetti, Lanzo Giulio Cesare 111. 80826
VENDO moto Bordone 18 q.li, camion 507 q.li 18, ben tenuto lo marcia. Telef. 72-171. 80843
VENDO moto Guzzi 500 sp. 15 sidecar speciale. Via Vio 15 Torino
VESPA disponibili nuovissime cedo al costo. Interessati telefonino al 47-394. 90056
VESPA ottimo stato vende privato a privato. Corso Mediterraneo 28 a 80 cabina letto nuove vendonsi occasione. Telefonare 29-670.

Ritorno il
CAMPARI SODA!
Dopo alcuni anni di sospensione, fra pochi giorni, sarà rimesso in vendita.
Potrete nuovamente degustare in tutti i Bar e Caffè d'Italia il CAMPARI SODA, il dissetante perfetto, l'aperitivo esattamente dosato, che riappare nella sua primitiva perfezione.
CAMPARI SODA
UFF. PROPAGANDA DAVIDE CAMPARI S. p. A. - MILANO

il vanilchina carpano
è un vermuth preparato con china e vaniglia secondo l'antico ricettario di A. B. Carpano (1786).
Un tempo divulgatissimo, ebbe gran parte nella fortuna del famoso Bar Carpano di Piazza Castello in Torino; ma con gli anni essendosi il gusto del pubblico orientato verso l'amaro, se ne diminuì molto il consumo.
Durante la guerra la Ditta Carpano non ebbe più la possibilità di fabbricare il Vanilchina per la mancanza di alcune droghe molto rare e pregiate che lo tipizzano ed è questo il motivo per cui oggi è a molti sconosciuto.
È raccomandabile per chi ama il gusto dolce e profumato, preferito dalle Signore, si può usare anche quale liquore da dessert e in particolar modo è indicato quale bibita, servito freschissimo con molto ghiaccio solo e una scorza di limone.

PER AUTOMOBILI Mixtrol PER MOTOCICLI
Miscelatelo al vostro carburante per la perf